



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"A. DAMIANI"**

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Via Trapani, 218 91025 Marsala

Tel.0923.989031-989051

**SPECIALIZZATO IN ENOLOGIA E
VITICOLTURA**

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER
L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE**

C.da Cuore di Gesù 91025 Marsala

CON SEZIONE ALBERGHIERO

e.mail: tpis01200q@istruzione.it www.istitutodamiani.edu.it



Prot. N. 7942

Marsala, 15/05/2023

ESAMI DI STATO A.S. 2022/2023

(ai sensi dell'O. M. n. 45 del 09 marzo 2023)

**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
5^ SEZ.A**

**INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA**

Articolazione: Gestione ambiente e territorio

Anno Scolastico 2022/2023

(DPR 15 marzo 2010 n. 87 – Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, Comma 4 del decreto – legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, D. lgs n.62 del 2017 e a seguito dell'O.M. n.45 del 09/03/2023)

COORDINATORE

Prof.ssa Pellegrino Stefania F.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Domenico Pocerobba

INDICE

PROFILO STORICO DELL'ISTITUTO	3
FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO	4
FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEGLI ISTITUTI TECNICI	5
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO TECNICO AGRARIO	6
FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO DI GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	7
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ELENCO DEGLI ALUNNI	9
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO FORMATIVO SEGUITO DAL C.D.C IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE	10
EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	12
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	13
CREDITO SCOLASTICO ACQUISITO NEL CORSO DEL 3° E 4° ANNO	14
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	14
TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	15
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	15
PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	16
VERIFICHE E VALUTAZIONE	18
GRIGLIA DI VALUTAZIONE	19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	20
ATTIVITÀ INTEGRATIVE/COMPLEMENTARI	21
COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DELL'ESAME DI STATO	22
P.C.T.O. EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	23
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	23
EDUCAZIONE CIVICA	24
UDA INTERDISCIPLINARI	25
SVOLGIMENTO ESAMI DI STATO 2022/23	26
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	27
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	28
CONCLUSIONI	29

ALLEGATI:

- A – RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI
- B – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME
- C – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
- D – RELAZIONE FINALE DEL TUTOR DIDATTICO



PROFILO STORICO DELL'ISTITUTO

L' Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Abele Damiani" ha sede nei locali dell'ex Convento San Carlo, costruito nei primi anni del XVII secolo nell'odierna via Trapani per volere di Don Francesco La Barbera. Nel 1932, in epoca fascista, la struttura fu convertita nel Regio Istituto Tecnico Agrario intitolato ad "Abele Damiani", illustre cittadino marsalese che ricoprì un ruolo importante nell'Unità d'Italia.

L'Istituto ha, dunque, una tradizione storica ed il privilegio di operare in una delle zone più gloriose sul piano vitivinicolo, sede di rinomate aziende produttrici di vini pregiati e del "Marsala" in particolare. Dal 1° settembre 2000, per gli effetti della razionalizzazione della rete scolastica del territorio, all'Istituto "A. Damiani" è stato annesso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e nell'anno scolastico 2008/2009 l'Istituto professionale alberghiero. Il tratto distintivo dell'Abele Damiani è l'accoglienza. Da sempre è frequentato da studenti provenienti da diverse parti della Sicilia e ora anche del mondo, disponendo di un convitto situato all'interno della struttura. L'Istituto possiede un'azienda agraria di tipo sperimentale "Podere Badia", ubicata a poca distanza dalla sede, nella zona del parco dello Stagnone, estesa circa 18 ettari, dove si coltivano in biologico la vite e l'olivo. I laboratori di Chimica, di Scienze, di Microbiologia, di Informatica, la serra, la cantina e il microbirrificio sono le strutture che offrono agli studenti la possibilità di osservare, sperimentare, produrre e affrontare tutti gli aspetti tecnici più importanti della futura vita professionale. Oggi la Scuola offre agli studenti la possibilità di scegliere fra due tipi di indirizzi: Gestione dell'Ambiente e del Territorio e Viticoltura ed Enologia. Chi frequenta l'indirizzo Viticoltura ed Enologia, dopo il diploma, può accedere ad un sesto anno di specializzazione.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

Come punto di riferimento sul territorio, l'I.I.S. "Abele Damiani" promuove e attua una vera didattica educativa e sociale, non di semplice "apprendimento", ma finalizzata alla crescita dell'adolescente come soggetto centrale del "divenire" scolastico. A tale scopo, la complessa attività di progettazione e programmazione risponde ad alcune finalità prioritarie, che riflettono la filosofia e l'impegno continuo dell'Istituto, in particolare a:

- promuovere la crescita e il successo formativo di ogni studente con attività di orientamento, recupero e potenziamento, per l'acquisizione di autonome capacità di studio e lavoro, finalizzate ad un continuo aggiornamento professionale;
- sviluppare conoscenze e competenze che promuovano, oltre al sapere, il saper essere ed il saper fare, attraverso una vasta gamma di esperienze maturate in contesti diversi;
- integrare l'attività didattica, curricolare ed extracurricolare, con le attività culturali e professionali offerte dal territorio, in collaborazione con le realtà sociali, istituzionali e produttive della zona;
- sviluppare lo spirito critico di ognuno per acquisire un atteggiamento attivo nei confronti della società, a partire dalla frequenza e dalla partecipazione consapevole alla vita della scuola;
- promuovere la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, nel rispetto delle regole di convivenza sociale e civile;
- sviluppare la capacità di collaborazione e cooperazione;
- promuovere l'autovalutazione come stima delle proprie possibilità e dei propri limiti, per cooperare al raggiungimento dei propri obiettivi formativi;
- promuovere la valorizzazione delle peculiarità di ogni popolo, per una costruttiva educazione alla cittadinanza europea e alla mondialità;
- sviluppare una coscienza ecologica, a cominciare dalla cura e dal rispetto dell'ambiente circostante, con l'acquisizione di comportamenti responsabili.

L'Istituto mira all'acquisizione di competenze certificate e riconosciute a livello nazionale ed europeo, idonee a favorire la transizione nel mondo del lavoro. Secondo la normativa sull'obbligo di istruzione, le nuove linee guida prevedono la suddivisione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze, anche in riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF), articolando l'offerta formativa in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo.

L'area d'istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. Le aree d'indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro. I risultati attesi alla fine del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un numero limitato di indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune a tutti percorsi e in aree di indirizzo. I relativi risultati di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi degli Istituti Tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli Istituti Tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea sia alla prosecuzione degli studi a livello universitario sia all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO TECNICO AGRARIO

Il Diploma Tecnico Agrario fornisce competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, di trasformazione e di valorizzazione del settore agricolo, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. L'indirizzo di studi interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. In particolare, questo titolo di studi permette di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione, interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;
- operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO “GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO”

Nell’indirizzo AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA sono previste le articolazioni: Gestione dell’ambiente e del territorio e Viticoltura ed enologia.

Nell’articolazione **Gestione dell’ambiente e del territorio**, che caratterizza gli insegnamenti propri del nostro corso A, vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Di fronte al degrado ambientale la funzione dell’agricoltore “biologico” acquista un ruolo di maggiore importanza per l’agro-ecosistema che sia al passo con le innovazioni tecnologiche e, al contempo, assuma un ruolo attivo nel tutelare l’ambiente, anche per la produzione vitivinicola. Inoltre, le produzioni biologiche assumono, con il tempo, maggiori fette di mercato legate al crescente interesse da parte dei consumatori per una alimentazione sana e di qualità.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Sapere identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili;
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell’ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA
PELLEGRINO STEFANIA FRANCESCA	LING. E LETT. ITALIANA
MARTINEZ FRANCESCA	STORIA
MAGGIO VITA	MATEMATICA
GIACALONE ROSALBA	RELIGIONE
D'ALBERTI FRANCESCO	ITP TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
SQUADRITO MARGHERITA	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
PALERMO GASPARE	ECONOMIA, ESTIMO, MARKET., LEG.
SCIARRINO MATTIA SAVIA MATILDE	LINGUA INGLESE
MEZZAPELLE VITO	PRODUZIONI ANIMALI
SALADINO NATALE GIUSEPPE	GENIO RURALE
FERRACANE VITO	EDUCAZIONE FISICA
INGIANNI ANTONELLA	PRODUZIONI VEGETALI/ GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO
TUMBARELLO BARTOLOMEO	ITP PRODUZIONI VEGETALI/ GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO
LA BELLA ANTONIO MARIA	ITP ECON. EST. MARKET. LEG.
ZARZANA ROSARIA ORNELLA	EDUCAZIONE CIVICA

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ELENCO ALUNNI

N°	Alunno	Provenienza
1	OMISSIS	4^A
2	OMISSIS	4^A
3	OMISSIS	4^A
4	OMISSIS	4^A
5	OMISSIS	4^A
6	OMISSIS	Ripetente, non frequentante
7	OMISSIS	4^A
8	OMISSIS	4^A

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5° sez. A dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Damiani" di Marsala risulta composta da 8 alunni, tutti maschi, provenienti per promozione dalla classe 4^A, ad eccezione di un alunno ripetente, non ammesso agli esami di stato 2021/22. Nel gruppo classe sono presenti anche tre alunni pendolari, provenienti dai comuni limitrofi, e un convittore, proveniente dalla provincia di Palermo. L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza è quello legato al mondo della piccola impresa agraria familiare o al mondo del lavoro dipendente. Nella classe sono inseriti due alunni con DSA certificati, per i quali sono stati elaborati dal Consiglio di Classe i relativi Piani Didattici Personalizzati sulla base delle certificazioni prodotte. **Ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, il Consiglio ritiene opportuno l'utilizzo di misure dispensative e compensative per gli alunni DSA, per i quali sono state predisposte le griglie di valutazione delle prove scritte e orali.**

Il percorso di studi degli alunni è iniziato nell'A.S. 2018/19. Il gruppo classe, così come oggi costituito, comprende un nucleo principale formatosi nell'A.S. 2020/2021. Complessivamente gli studenti hanno beneficiato della continuità didattica del corpo docente per il triennio conclusivo. La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli alunni; l'alunno ripetente, non più in obbligo scolastico, non ha mai frequentato. Dal punto di vista educativo gli alunni sono stati sempre rispettosi delle norme di convivenza civile ed hanno manifestato un atteggiamento maturo e responsabile, mostrando predisposizione all'ascolto e a tutte le attività proposte. Tutti gli allievi sono riusciti ad integrarsi nel contesto classe e ad instaurare dinamiche relazionali positive. I rapporti umani all'interno del gruppo sono stati sempre sereni e il livello di socializzazione, integrazione e disponibilità alla collaborazione reciproca è risultato nel complesso più che soddisfacente. Sotto il profilo cognitivo gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo, ciascuno secondo le proprie potenzialità, ma si è reso necessario snellire e semplificare parte degli argomenti trattati, pur nell'assoluto rispetto dei contenuti ministeriali, per renderli fruibili agli alunni con certificazione e particolarmente fragili. L'attività didattica è stata articolata in incontri periodici del Consiglio di classe che ha visto la collaborazione competente di tutti i docenti nella programmazione ed organizzazione della varie attività didattico-educative, compresa la scelta della metodologia e degli strumenti più idonei al raggiungimento degli obiettivi fissati in senso disciplinare, interdisciplinare e pluridisciplinare. Ciò ha consentito di poter verificare l'andamento della classe con criteri oggettivi ed efficienti e di offrire un servizio educativo e formativo valido e rispondente ai reali bisogni di ciascun allievo.

A seconda dei prerequisiti iniziali posseduti, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al percorso formativo e didattico, il profitto medio della classe si attesta su un livello discreto. Tenuto conto della situazione illustrata, il C.d.C., ritiene di poter inquadrare la situazione della classe in due livelli di competenze:

Primo livello: vi appartengono gli studenti che, in possesso di un metodo di studio autonomo, hanno saputo organizzare il proprio apprendimento, mostrando uno spiccato interesse per le attività proposte e rispettando le consegne. Essi possiedono buone conoscenze di base, capacità linguistico- espressive ed interpretative e una buona padronanza delle competenze professionali e mostrano volontà di ampliare i propri orizzonti culturali.

Secondo livello: vi rientrano gli studenti con DSA e un alunno, senza certificazione, ma con un comportamento spesso poco maturo, che ha sempre mostrato scarsa autonomia e poca attitudine allo studio. Per tali studenti l'acquisizione delle conoscenze è rimasta di tipo mnemonico e non sempre accompagnata da una rielaborazione personale. Essi evidenziano carenze nell'esposizione scritta e orale e incertezze operative derivanti da lacune pregresse; mancanza di un adeguato metodo di lavoro e difficoltà nel mantenere tempi di attenzione prolungati. Tali studenti tuttavia, se opportunamente guidati, riescono a svolgere le attività loro assegnate raggiungendo, pur con qualche difficoltà, gli obiettivi prefissati delle varie discipline. Essi inoltre hanno acquisito sufficienti competenze professionali, non sempre supportate da conoscenze teoriche.

L'analisi di siffatta situazione della classe suggerisce al Consiglio di classe di mantenere fattivo il clima di collaborazione tra alunni e docenti fino al termine delle attività didattiche, per aiutare tutti gli alunni a raggiungere gli obiettivi programmati, in modo che ognuno apporti al dialogo scolastico un contributo relativo alle personali capacità. È opportuno sottolineare che gli studenti nelle attività pratiche, inerenti alla formazione professionale, sono in grado di esprimere in modo discreto le loro personali capacità, le abilità e le competenze acquisite nel corso del quinquennio, e un valido contributo formativo ha fornito loro il percorso di P.C.T.O. (ex alternanza scuola-lavoro), svolto durante il triennio, presso l'Azienda "Badia" e presso diverse aziende del territorio. Le varie attività educative, le visite aziendali e le esercitazioni pratiche alla presenza degli insegnanti Tecnico Pratici, hanno consentito agli alunni di acquisire un metodo di lavoro, nuove abilità, competenze e qualifiche professionali, arricchendo il loro curriculum ed innalzando così le possibilità di ingresso nel mondo del lavoro. Per l'orientamento scolastico e professionale sono stati effettuati gli interventi previsti dal PTOF. Il Consiglio di Classe, pertanto, alla luce di quanto esposto e tenuto conto delle Linee Guida, è concorde nel ritenere che, alla fine del percorso formativo, gli alunni, pur nella diversità di attitudini, capacità personali e padronanza dei mezzi espressivi, sono globalmente in grado di affrontare gli Esami di Stato.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	2020/2021	2021/2022	2022/2023
studenti della classe	9	8	8
studenti inseriti	-	1	1
sospensione del giudizio finale	-	-	-
promossi scrutinio finale	9	8	-
non promossi	-	-	-
provenienti da altro istituto	2	1	-
ritirati/trasferiti	2	1	-
Non frequentanti			1

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	2020/2021	2021-2022	2022-2023
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	D'ALBERTI F. SALADINO A.	SQUADRITO M. D'ALBERTI F.	SQUADRITO M. D'ALBERTI F.
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PELLEGRINO STEFANIA F.	PELLEGRINO STEFANIA F.	PELLEGRINO STEFANIA F.
STORIA	RUGGIERI FEDERICA	REINA DANIELA	MARTINEZ FRANCESCA
ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE	CLEMENTE P. TUMBARELLO B.	PALERMO G. LA BELLA A.	PALERMO G. LA BELLA A.
EDUCAZIONE FISICA	FERRACANE V.	FERRACANE V.	FERRACANE V.
PRODUZIONI VEGETALI	ALBA FELICE STEFANO- PICCIONE NUNZIO	INGIANNI A. LA BELLA A.	INGIANNI A. TUMBARELLO B.
RELIGIONE CATTOLICA	GIACALONE R.	GIACALONE R.	GIACALONE R.
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	_____	_____	INGIANNI A. TUMBARELLO B.
BIOTECNOLOGIA AGRARIA	MONTALTO N.	MONTALTO N. LA BELLA A.	_____
MATEMATICA	MAGGIO V. A. M.	MAGGIO V. A. M.	MAGGIO V. A. M.
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	MAGGIO V. A. M.	PISTRITTO CARMELA ITALA SALADINO S.	_____
GENIO RURALE	SALADINO N. G.	SALADINO N.G. LA BELLA A.	SALADINO N. G.
INGLESE	CARACCIOLI L.	SCIARRINO MATTIA SAVIA MATILDE	SCIARRINO MATTIA SAVIA MATILDE
PRODUZIONE ANIMALE	SCIACCA F. SCOPIITTERI T.	TORCIVIA E.	MEZZAPELLE V.
EDUCAZIONE CIVICA	ZARZANA R. O.- PELLEGRINO STEFANIA F.	ZARZANA R. O.- PELLEGRINO STEFANIA F.	ZARZANA R.O.- PELLEGRINO STEFANIA F.

ANDAMENTO DEL CREDITO SCOLASTICO

Elenco studenti	Credito al terzo anno	Credito al quarto anno	Somma terzo e quarto anno
OMISSIS	12	13	25
OMISSIS	11	12	23
OMISSIS	9	10	19
OMISSIS	8	9	17
OMISSIS	11	11	22
OMISSIS	8	9	17
OMISSIS	8	10	18
OMISSIS	12	12	24

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito, nell'ambito della banda di oscillazione, secondo la tabella emanata dal decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe). Si tratta di un patrimonio di punti (massimo 40 in tre anni) che il Consiglio di Classe assegna al termine di ogni anno del triennio conclusivo del corso di studi (quindi a partire dal terzo anno), secondo una tabella che ha come primo punto di riferimento la media dei voti di tutte le materie ad esclusione della Religione. Per tale attribuzione si terrà conto dei seguenti descrittori:

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Decimale della media dei voti maggiore di 0,50;
- Interesse e impegno dimostrati nella partecipazione a progetti d'istituto e/o attività inerenti il percorso di studi scelto;
- Partecipazione al dialogo educativo, tenendo in considerazione anche le attività di IRC o eventuale attività alternativa (Art. 8, commi 14 e 15 dell'O.M. n. 257 del 04-05-2017)
- Possesso di eventuali crediti formativi.

In presenza di tre di queste voci, verrà assegnato il voto maggiore della banda di oscillazione. Il Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, provvederà ad assegnare il credito scolastico del quinto anno e a sommarlo ai crediti scolastici del terzo e quarto anno.

TABELLA

Attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il cosiddetto credito formativo concorre eventualmente a formare il credito scolastico quando lo studente possa vantare esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica. In linea generale, sono valide tutte le esperienze qualificate e debitamente documentate da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi a cui si riferisce l'Esame di Stato: corsi di lingua, esperienze lavorative, sportive, di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale. Il Consiglio di Classe, facendo riferimento al POF, ha fissato i criteri di valutazione di tali esperienze tenendo conto della loro qualità e della loro particolare valenza sul piano formativo e/o dell'acquisizione di ulteriori competenze. Ha pertanto valutato come crediti formativi le esperienze acquisite anche al di fuori della scuola di appartenenza, debitamente documentate con attestazione rilasciata da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera, e riferite principalmente ad attività culturali, artistiche, formative.

Il Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, provvederà ad assegnare il credito scolastico del quinto anno e a sommarlo ai crediti scolastici del terzo e quarto anno.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe fissa i seguenti obiettivi didattici e comportamentali:

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Imparare ad imparare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Utilizzare la lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
- Produrre testi scritti di vario tipo utilizzando linguaggi diversi e supporti diversi.
- Leggere, comprendere, sintetizzare, analizzare e sviluppare capacità di giudizio personale.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Utilizzare la lingua inglese per essenziali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Riconoscere gli aspetti geografici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Acquisire conoscenze, abilità e competenze specifiche. Per esse si rimanda alle programmazioni individuali.

COMPETENZE PROFESSIONALI

- Sapere identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI

Si rimanda alla programmazione dei singoli docenti.

COMPITI ISTITUZIONALI DELLA COMPONENTE DOCENTI

Si fa riferimento al P.O.F.

DOVERI FONDAMENTALI DEGLI ALUNNI

Si fa riferimento al P.O.F.

IMPEGNI DELLA COMPONENTE GENITORI

Si fa riferimento al P.O.F.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il C. di C. si è impegnato ad adottare scelte metodologiche e comportamentali comuni in vista del raggiungimento degli obiettivi programmati. Accanto all'intervento frontale e alle lezioni partecipate sono state attivate altre forme di apprendimento quali brainstorming, problem solving, schematizzazioni e sintesi concettuali con costruzione di mappe, esercitazioni con strumenti, per favorire un maggiore coinvolgimento degli alunni e stimolare l'interesse, la curiosità, l'intervento personalizzato e la riflessione critica.

Gli strumenti utilizzati sono stati: libri di testo, fotocopie, schede didattiche, smart board, sussidi audiovisivi e multimediali, laboratorio di informatica, quotidiani, ricerche su internet, Google Classroom, Google Moduli.

Per gli alunni segnalati con DSA si è fatto riferimento a quanto concordato nei P.D.P.

VERIFICHE

Sono state effettuate verifiche formative in itinere per accertare sistematicamente il processo di insegnamento-apprendimento e l'efficacia dell'intervento didattico, al fine di individuare tempestivi interventi di recupero, ridefinire eventualmente gli obiettivi o modificare le tecniche e strategie. Le verifiche sommative, invece, hanno valutato le abilità acquisite ed i contenuti appresi.

Le verifiche sono state effettuate attraverso: colloquio orale (guidato e non), prove di tipo oggettivo (quesiti del tipo vero/falso, scelta multipla, esercizi di completamento, corrispondenze, classificazioni, trattazione sintetica di argomenti, ecc.) strutturate in modo omogeneo alle tipologie impiegate nella prassi di classe ed agli obiettivi precedentemente delineati e comunicati agli alunni; prove scritte di tipo tradizionale (domande aperte, relazioni, prove scritte rispondenti alle tipologie dell'esame di Stato, esercizi di vario tipo, ecc.), prove pratiche.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata quanto più possibile trasparente e oggettiva, in modo da rendere l'alunno più consapevole ed educarlo all'autovalutazione; pertanto, ha costituito essa stessa un momento formativo.

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto dei risultati delle prove formative e sommative svolte durante il percorso formativo. Sono state, inoltre, prese in considerazione l'assiduità, l'impegno, la partecipazione e, infine, le capacità individuali e la progressione rispetto ai livelli di partenza, senza tuttavia prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità si farà riferimento alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti e presente nel P.T.O.F.

Per gli alunni segnalati con DSA si farà riferimento a quanto concordato nei P.D.P. e alle griglie di valutazione delle prove scritte e orali allegate al presente documento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	DESCRITTORI
1	<p>NON CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: non possiede alcuna conoscenza o quasi Competenze: non sa applicare le minime conoscenze in compiti semplici</p>
2	<p>Capacità: effettua sintesi scorrette in compiti semplici senza autonomia di giudizio Abilità linguistica: usa un linguaggio scorretto Abilità operative: non sa usare nessuno strumento</p>
3	<p>Competenze digitali: non sa utilizzare autonomamente e in modo responsabile gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: non collabora e non partecipa in maniera seria e responsabile alle attività in gruppo</p>
4	<p>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: dimostra limitate e frammentarie conoscenze e difficoltà di comprensione dei contenuti Competenze: applica le conoscenze con gravi errori ed esegue analisi parziali ed errate Capacità: effettua sintesi parziali e imprecise e non ha autonomia di giudizio Abilità linguistica: presenta povertà di linguaggio che compromette la comprensione del messaggio Abilità operative: presenta incertezza nell'uso degli strumenti Competenze digitali: non sa utilizzare in maniera adeguata gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo in maniera inadeguata e non interagisce con tutti in modo rispettoso</p>
5	<p>RAGGIUNGIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: dimostra non sufficienti conoscenze e livelli di comprensione di contenuti minimi Competenze: applica le conoscenze con qualche errore ed esegue analisi guidate e superficiali Capacità: effettua sintesi imprecise e superficiali e rielabora le conoscenze in modo parziale e contraddittorio Abilità linguistica: possiede un linguaggio limitato con improprietà formali Abilità operative: usa gli strumenti con difficoltà Competenze digitali: utilizza gli strumenti multimediali solo se opportunamente guidato Competenze di cittadinanza: utilizza le competenze solo se opportunamente guidato</p>
6	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI Conoscenze: conosce e comprende almeno i contenuti minimi Competenze: applica le conoscenze in modo parziale ed esegue analisi non autonomamente Capacità: effettua sintesi guidate ed esprime giudizi con qualche contraddizione Abilità linguistica: utilizza un linguaggio corretto anche se non sempre specifico e settoriale Abilità operative: usa correttamente gli strumenti Competenze digitali: utilizza gli strumenti multimediali solo in situazioni semplici Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo e collabora solo in situazioni semplici</p>
7	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: dimostra una conoscenza generale e comprensione dei contenuti Competenze: applica le conoscenze in ambiti disciplinari ed effettua analisi Capacità: effettua sintesi corrette e con una certa autonomia Abilità linguistica: usa un bagaglio lessicale chiaro e specifico Abilità operative: usa in modo autonomo gli strumenti Competenze digitali: utilizza con discreta autonomia gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo con discreta autonomia e responsabilità</p>
8	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: possiede una conoscenza generale approfondita e sicura capacità di comprensione Competenze: applica le conoscenze in ambiti anche interdisciplinari con procedure autonome Capacità: effettua approfondimenti ed elaborazioni personali Abilità linguistica: si esprime con chiarezza e specificità Abilità operative: è del tutto autonomo nell'uso degli strumenti Competenze digitali: utilizza con buona autonomia gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: partecipa e collabora con senso di responsabilità alle attività in gruppo</p>
9	<p>PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: dimostra ampia conoscenza e capacità di comprensione completa e ordinata Competenze: applica in modo efficace e corretto le conoscenze in ambiti interdisciplinari e procede ad analisi particolareggiate Capacità: opera approfondimenti personali in modo autonomo e documentati Abilità linguistica: utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati con stile personale Abilità operative: sa usare correttamente gli strumenti Competenze digitali: utilizza gli strumenti multimediali in piena autonomia e responsabilità Competenze di cittadinanza: partecipa e collabora in modo attivo e rispettoso alle attività in gruppo</p>
10	<p>PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: possiede una conoscenza ampia, dettagliata e rigorosa e capacità di comprensione completa e profonda Competenze: applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed esegue analisi in piena autonomia Capacità: opera approfondimenti personali in modo autonomo, documentato e rielaborativo Abilità linguistica: utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati con stile personale e creativo Abilità operative: sa usare correttamente tutti gli strumenti Competenze digitali: utilizza autonomamente e con spirito critico e responsabile gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo, fa delle proposte operative, interagisce con tutti in maniera rispettosa, dando il proprio contributo personale</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

VOTO	DESCRITTORI
10	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento pienamente maturo e responsabile durante le attività didattiche Frequenza assidua alle attività Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare, serio e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche Ruolo attivo e propositivo all'interno della classe anche durante le video-lezioni Ottima socializzazione
9 - 8	Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto Comportamento responsabile e collaborativo durante le attività didattiche Costante interesse e proficua partecipazione alle lezioni Costante adempimento dei doveri scolastici Puntuale esecuzione delle consegne proposte Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo attivo all'interno del gruppo classe anche durante le video-lezioni
7	Rispetto non adeguato delle norme del Regolamento d'Istituto Partecipazione non sempre attenta e responsabile alle lezioni Frequenza saltuaria e discontinua alle attività didattiche Occasionale e sollecitata esecuzione delle consegne scolastiche Discontinuo adempimento dei doveri scolastici Comportamento a volte conflittuale nei rapporti interpersonali
6	Svolgimento non puntuale delle consegne assegnate Frequenza irregolare alle attività didattiche Osservazione irregolare delle norme della vita scolastica Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Attenzione e partecipazione discontinua alle attività didattiche Partecipazione non sempre collaborativa anche durante le video-lezioni Ripetute assenze non giustificate Ripetuti ingressi posticipati e/o uscite anticipate non documentate Note disciplinari o ammonimenti scritti senza sospensioni dalle lezioni relativi a comportamenti reiterati ma di scarsa gravità
5	Grave inosservanza del Regolamento d'Istituto Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti e/o i compagni Ripetute note disciplinari relative a comportamenti reiterati o gravi Frequente disturbo delle lezioni Ruolo negativo nel gruppo classe anche durante le video-lezioni Assenze non giustificate Note disciplinari con sospensione delle lezioni per più di 15 giorni relative a comportamenti reiterati con episodi gravi Frequenza scarsa alle attività didattiche (numero di assenze superiori a quelle previste dalla normativa vigente)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli alunni, dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, sono stati impegnati in attività di recupero in itinere o con pausa didattica che hanno consentito di colmare, in qualche caso, lacune pregresse nelle varie discipline. Si è proceduto inoltre ad una semplificazione dei contenuti culturali presi in esame e all'enucleazione dei saperi essenziali, affinché tutti gli alunni potessero raggiungere gli obiettivi minimi programmati per ogni disciplina.

ATTIVITA' INTEGRATIVE/COMPLEMENTARI

- Incontro informativo sull'orientamento universitario organizzato dalle Università degli Studi di Palermo e di Trapani;
- Incontro di orientamento post diploma col Magnifico Rettore dell'Università di Palermo;
- Incontro con Assorienta: orientamento post diploma nelle Forze armate e Forze di polizia;
- Partecipazione al musical "Mamma mia", "Grease" e "Maremostro";
- Incontro con Daniele Mencarelli autore del libro "Ossessione"
- Incontro Sulla Prevenzione e lotta al Bullismo e Cyberbullismo;
- Giornate nazionali del diritto allo studio universitario: incontro online con ERSU di Palermo;
- Manifestazione Orienta Sicilia;
- Seminario sulla transizione ecologica Megatrend;
- Visione del Film "Primadonna" presso il Cinema Golden di Marsala;
- Seminario Simonit & Sirch, maestri di potatura;
- Partecipazione alla presentazione del libro "Il potere dell'imperfezione" dell'autrice Giulia Accardi;
- Partecipazione al Convegno "Marsala e gli Inglesi"

INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA

Gli incontri con i genitori, al fine di promuovere una maggiore e più consapevole partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, sono stati svolti nei mesi di dicembre e aprile, alla presenza dell'intero Consiglio di classe e non per singolo docente, presieduti e coordinati dal docente Coordinatore.

ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati, aveva previsto la partecipazione della classe alle seguenti attività: visite ad aziende; uscite didattiche per la conoscenza di località di interesse storico, artistico e paesaggistico; partecipazione a iniziative sportive, a incontri con scuole e/o enti, a conferenze, seminari e convegni; partecipazione a progetti del P.T.O.F. Gli alunni, nel mese di Aprile, hanno partecipato al viaggio d'istruzione nell'isola di Pantelleria.

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER L'ESAME DI STATO

DISCIPLINE	DOCENTI
PRODUZIONI VEGETALI	INGIANNI ANTONELLA
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	SQUADRITO MARGHERITA
STORIA	MARTINEZ FRANCESCA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ESTERNO
LINGUA STRANIERA INGLESE	ESTERNO
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	ESTERNO

PCTO EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
NELTRIENNIO

Titolo del progetto : Imparo lavorando in azienda

Per quanto riguarda il PCTO, gli alunni hanno proseguito il progetto formativo iniziato due anni fa dal titolo: "Imparo lavorando in azienda". Il tutor didattico del PCTO per l'a.s. **2022/2023** è il prof. D'Alberti Francesco. Tutti gli allievi hanno completato il percorso di alternanza scuola-lavoro e svolto il corso sulla sicurezza e l'HCCP. Come si può evincere dagli attestati rilasciati dalle aziende ospitanti, i risultati conseguiti sono stati nel complesso positivi: gli studenti, nel corso del triennio, hanno dimostrato voglia di apprendimento, spirito di iniziativa, intraprendenza e disponibilità alle attività proposte, rispettando le consegne con puntualità, diligenza e professionalità. Allegata al presente documento la relazione del tutor didattico sull'attività svolta e i risultati conseguiti.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI A.S. 2022/2023
(D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)

Il consiglio di classe, tenendo conto delle programmazioni iniziali delle varie discipline e dei programmi svolti, ha individuato i seguenti percorsi interdisciplinari in vista degli esami di Stato:

- 1) Qualità dei prodotti agroalimentari;
- 2) Produzioni a basso impatto ambientale;
- 3) Cambiamenti e trasformazioni;
- 4) Conoscere e valorizzare il proprio territorio (UDA)

EDUCAZIONE CIVICA

L'art.2, co.1, del D.M. n.35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente. L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore, è stata dedicata un'ora settimanale alla disciplina e il docente di Diritto, in compresenza con il docente di Lettere, ha coniugato l'aspetto giuridico con quello storico-linguistico. Il docente di Italiano, Prof.ssa Stefania F. Pellegrino, è il tutor referente della disciplina. Le linee guida confermano infatti la trasversalità della materia anche in riferimento alla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili ad una singola disciplina. Resta fermo dunque il coinvolgimento di tutti i docenti per il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati nella programmazione disciplinare e condivisi nel consiglio di classe. Per l'attribuzione del voto di Educazione civica si terrà conto della valutazione di tutti i docenti del consiglio di classe.

I nuclei tematici svolti da tutti i docenti sono stati:

- **Le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro; la sicurezza sul lavoro, svolta nel primo quadrimestre.**
- **Educazione ambientale, sviluppo eco sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, svolta nel secondo quadrimestre.**

UDA INTERDISCIPLINARI

DENOMINAZIONE	Conoscere e valorizzare il proprio territorio
COMPITO /PRODOTTO	Presentazioni orali in collegamento con le esperienze di alternanza scuola-lavoro. Relazione individuale
DENOMINAZIONE	Cittadini del mondo
COMPITO/PRODOTTO	Presentazioni orali in collegamento con le esperienze di alternanza scuola-lavoro. Relazione individuale

SVOLGIMENTO

ESAMI DI STATO 2022/2023

In riferimento all'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09-03-2023 per gli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2021/2022, è così formulata:

PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO

La prima prova scritta nazionale di lingua italiana accerta la padronanza della lingua nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con tre diverse tipologie testuali le cui tracce sono elaborate a livello nazionale:

- Tipologia A (Analisi e comprensione di un testo letterario)
- Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
- Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Per l'intero anno scolastico gli alunni si sono esercitati sulle diverse tipologie durante i compiti in classe, ma una reale simulazione è stata svolta il 30 marzo c.a. La prima prova verrà valutata secondo il punteggio max di 20 punti.

SECONDA PROVA SCRITTA: PRODUZIONI VEGETALI

La seconda prova riguarda una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi e, da quest'anno torna ad essere una prova nazionale. Il Ministero, con Decreto Ministeriale n. 11 del 25 gennaio 2023, ha definito le discipline oggetto di questa seconda prova. Per quanto riguarda l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" articolazione "Gestione Ambiente e territorio", la seconda prova scritta affidata al Commissario Interno ha per oggetto la disciplina Produzioni vegetali. Una simulazione della seconda prova d'esame è stata svolta nel corso del secondo quadrimestre, il 04 aprile c.a. La seconda prova verrà valutata secondo il punteggio max di 20 punti.

COLLOQUIO

Il colloquio si svolgerà dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratta di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare e prenderà il via da uno spunto iniziale (un'immagine, un breve testo, un breve video) scelto dalla Commissione. È la fase dell'Esame in cui valorizzare il percorso formativo e di crescita, le competenze, i talenti, la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina.

Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO svolta nel percorso degli studi. Il colloquio verrà valutato secondo il punteggio max di 20 punti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME

Per la valutazione delle prove scritte, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento e approvate in sede dipartimentale. Per la valutazione del colloquio d'esame degli alunni con DSA , il Consiglio di Classe utilizzerà una griglia di valutazione approvata in sede dipartimentale; per gli alunni normodotati verrà utilizzata la griglia di valutazione fornita dal ministero nell'O.M. n° 45 del 09/03/2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente coordinatore: Prof.ssa Pellegrino Stefania Francesca

Componente	Disciplina	Firma
Pellegrino Stefania Francesca	Italiano e Ed. Civica	
Sciarrino Matilde	Lingua Inglese	
Martinez Francesca	Storia	
Saladino Natale Giuseppe	Genio Rurale	
Zarzana Rosaria Ornella	Ed. Civica	
Ingianni Antonella	Produzioni vegetali/ Gestione Ambiente e Territorio	
Maggio Vita	Matematica	
Mezzapelle Vito	Produzione animale	
Giacalone Rosalba	Religione cattolica	
D'Alberti Francesco	Itp Trasformazione dei prodotti	
Squadrito Margherita	Trasformazione dei prodotti	
Palermo Gaspare	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	
La Bella Antonio Maria	Itp Economia, Estimo, Marketing e legislazione	
Tumbarello Bartolomeo	Itp Produzioni vegetali/ Gestione Ambiente e Territorio	
Ferracane Vito	Scienze Motorie	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

CONCLUSIONI

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 15 maggio 2023.

Una copia del documento elaborato dal Consiglio di Classe viene trasmessa alla Commissione esaminatrice come sintesi degli elementi più significativi del lavoro svolto ma anche come orientamento per la scelta dei contenuti del colloquio. Un'altra copia viene affissa all'Albo dell'Istituto.

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente.

ALLEGATO A

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI

RELAZIONE FINALE

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: PELLEGRINO STEFANIA FRANCESCA

Testi adottati: VIVERE TANTE VITE VOL.3, EDIZIONI PARAVIA

Relazione sulla classe

La classe 5° sez. A dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Damiani" di Marsala risulta composta da 8 alunni, tutti maschi, provenienti per promozione dalla classe 4^A, ad eccezione di un alunno ripetente, non ammesso agli esami di stato 2021/22. Nel gruppo classe sono presenti anche tre alunni pendolari, provenienti dai comuni limitrofi, e un convittore, proveniente dalla provincia di Palermo. Nella classe sono inseriti due alunni con DSA certificati, per i quali sono stati elaborati dal Consiglio di Classe i relativi Piani Didattici Personalizzati sulla base delle certificazioni prodotte. La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli alunni.

Dal punto di vista educativo, gli alunni sono stati rispettosi delle norme di convivenza civile ed hanno mostrato una buona predisposizione all'ascolto; il loro livello di integrazione e socializzazione può ritenersi più che soddisfacente.

Sotto il profilo cognitivo, nella classe si possono individuare due gruppi:

Al primo gruppo appartengono quattro alunni, i quali presentano una buona preparazione di base, mostrano un vivo interesse per le attività scolastiche e voglia di apprendere, buone capacità di comprensione ed esposizione scritta ed orale ed un metodo di studio autonomo.

Al secondo gruppo appartengono gli alunni con DSA e un alunno, particolarmente fragile e in possesso di una preparazione di base mediocre. Tali alunni partecipano al dialogo educativo ciascuno secondo le proprie capacità, ma hanno bisogno di essere guidati sia nella produzione scritta che in quella orale. Sono inoltre poco autonomi e risentono di una limitata abilità espressiva e di un bagaglio lessicale molto ristretto per l'uso costante del dialetto.

Dal punto di vista metodologico e strategico, il processo di insegnamento-apprendimento è stato impostato sul dialogo con gli alunni, al fine di interessarli e stimolarli allo studio delle materie letterarie. Gli alunni sono stati coinvolti anche attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali il docente si è posto come "facilitatore" di apprendimenti. Si è cercato soprattutto di creare nella classe un clima di fiducia riguardo la possibilità di riuscita e di successo. Gli alunni sono stati guidati nello svolgimento delle prove previste dall'Esame di Stato e sono stati forniti esempi delle tre tipologie. Il docente ha fornito materiali e documenti in fotocopia e su Google classroom, cercando di facilitare l'assimilazione dei contenuti attraverso schemi, sintesi e mappe concettuali. Le reali e tangibili difficoltà degli alunni con DSA hanno determinato un rallentamento nello svolgimento del programma di Italiano. La partecipazione alle attività didattiche è stata costante per quasi tutti gli alunni, i quali sono riusciti ad acquisire una discreta padronanza dei contenuti disciplinari. Saranno predisposti fino al termine delle lezioni ulteriori interventi finalizzati a colmare le lacune degli alunni particolarmente fragili.

Metodologie adottate

Per il raggiungimento degli obiettivi si è privilegiato l'approccio comunicativo. Lezioni frontali, lezioni dialogate e partecipate per la presentazione graduale dei contenuti nuovi e per il consolidamento dei contenuti appresi; svolgimento di questionari ed esercizi di graduale difficoltà, frequenti verifiche orali ed eventuali recuperi in itinere. Attività di riepilogo. Conversazioni guidate. Schematizzazioni e sintesi concettuali con costruzione di mappe. Collegamento tematiche proposte con altri contesti culturali e ambiti disciplinari (quando possibile). Presentazione orale di opinioni e punti di vista.

Il Portale-Argo è stato sempre utilizzato per la rilevazione delle presenze ed eventuali comunicazioni giornaliere con gli alunni e le loro famiglie (indicazione consegne, trasmissione materiali, acquisizione compiti svolti dagli alunni).

Attività di recupero attuate

Ampio spazio è stato dato ad attività di recupero, di revisione e di ripasso che sono state effettuate regolarmente nel corso dell'anno. A conclusione del I quadrimestre, è stato attivato un breve periodo di pausa didattica, destinato al recupero/potenziamento in itinere, durante il quale si è proceduto inoltre ad una semplificazione dei contenuti culturali presi in esame e all'enucleazione dei saperi essenziali affinché tutti gli alunni potessero raggiungere gli obiettivi minimi programmati per ogni disciplina.

Strumenti di verifica	
Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	4
2) Verifiche orali	6
3) Verifiche pratiche	-

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: L'ETA' DEL REALISMO

U.D.1: Naturalismo e Verismo

U.D.2: Giovanni Verga

Periodo di svolgimento: settembre, ottobre, novembre

Competenze

- Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura
- Leggere, comprendere, commentare e analizzare i testi letterari
- Confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi e cogliere le correlazioni
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti
- Produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato
- Leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari
- Confrontare autori, opere e testi per coglierne le correlazioni.

Conoscenze

- ✓ Il Positivismo
- ✓ Definizione e genesi del realismo
- ✓ Naturalismo francese e Verismo italiano
- ✓ Giovanni Verga: biografia e opere
- ✓ Il pensiero del Verga
- ✓ Le opere
- ✓ Da **Vita dei campi**, *Fantasticheria*, “l'ideale dell'ostrica”
- ✓ *Rosso Malpelo*
Educazione Civica: La Tutela del lavoro minorile
L'Inchiesta di L.Franchetti e G.S.Sonnino in Sicilia sul lavoro dei fanciulli nelle zolfare
- ✓ Da **I Malavoglia**: *La famiglia Toscano*

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- contestualizzare un movimento, un autore, un testo, un'opera;
- identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale;
- eseguire la parafrasi, il riassunto, l'analisi e il commento di un testo poetico o in prosa;
- scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico e lessicale
- esprimere e sostenere un'opinione personale
- fare collegamenti tra autori, opere e correnti letterarie;

Modulo 2

Titolo del Modulo: LA CRISI DELLA RAZIONALITA' SCIENTIFICA

U.D.1: Il Decadentismo

U.D.2: G.D'Annunzio

U.D.3: G.Pascoli

U.D.4: L.Pirandello

Periodo di svolgimento: **Dicembre, gennaio, febbraio, marzo , aprile, prima decade di maggio**

Competenze:

- Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura
- leggere, comprendere, commentare e analizzare i testi letterari;
- confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi e cogliere le correlazioni
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato;
- leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari.

Conoscenze:

Definizione e genesi del Decadentismo

G.D'ANNUNZIO: vita, opere, poetica e pensiero.

Da **Il Piacere:** *L'attesa dell'amante*

Da **Isotta Guttadauro,** *Con il fior de la bocca umida a bere*"

G.PASCOLI: : vita, opere, poetica e pensiero

Da **Myricae:** *X Agosto; Novembre*

Dai **Canti di Castelvecchio:** *Il gelsomino notturno*

Poesia sul risotto romagnolesco

L.PIRANDELLO: vita, pensiero e opere

Dal saggio "L'umorismo" : "La vecchia imbellettata"

Da **Novelle per un anno:** *La patente, " Un po' di vino "*

Da **Il fu Mattia Pascal:"** *Io mi chiamo Mattia Pascal, cap I*

"L'amara conclusione .Io sono il fu Mattia Pascal", cap.XVIII

Da **Uno nessuno e centomila:** *"Un piccolo difetto*

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- contestualizzare un movimento, un autore, un testo, un'opera;
- identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale;
- eseguire la parafrasi, il riassunto, l'analisi e il commento di un testo poetico o in prosa;
- scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico e lessicale
- esprimere e sostenere un'opinione personale
- fare collegamenti tra autori, opere e correnti letterarie.

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 3

Titolo del Modulo: TRA LE DUE GUERRE

U.D.1: G.Ungaretti

U.D.2: S. Quasimodo

Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio

Competenze:

- Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura;
- leggere, comprendere, commentare e analizzare i testi letterari;
- confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi e cogliere le correlazioni;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato;
- leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari.

Conoscenze:

- **G.UNGARETTI:** vita, opere, poetica e pensiero.
Da *L'Allegria: Veglia- Mattina - Soldati*
- **S.QUASIMODO:** vita, opere, poetica .
Da *Acque e terre: Ed è subito sera*
Da *Giorno dopo giorno: Uomo del mio tempo*

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- contestualizzare un movimento, un autore, un testo, un'opera;
- identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale;
- eseguire la parafrasi, il riassunto, l'analisi e il commento di un testo poetico o in prosa;
- scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico e lessicale
- esprimere e sostenere un'opinione personale
- fare collegamenti tra autori, opere e correnti letterarie;

In relazione al percorso disciplinare programmato, sono stati svolti i contenuti delle Uda interdisciplinari.

Marsala, 15 Maggio 2023

Il Docente
Stefania Francesca Pellegrino

RELAZIONE FINALE 5A

Disciplina: Storia

Docente: Francesca Martinez

Testi adottati: Storia e Progetto di Vittoria Calvani

Relazione sulla classe

La classe è formata da 8 alunni (tutti maschi), uno non ha mai frequentato.

Da un punto di vista disciplinare, gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento corretto e rispettoso che ha consentito il sereno svolgimento dell'attività didattica.

Per quanto riguarda l'aspetto cognitivo-didattico alcuni alunni hanno dimostrato buone capacità e un efficace metodo di studio, sono sempre stati costanti nello studio e puntuali nelle consegne, gli altri hanno mostrato meno impegno, ma sono riusciti comunque a raggiungere una preparazione di base soddisfacente.

Gli obiettivi disciplinari prefissati nella programmazione di avvio dell'anno scolastico sono stati modificati *in itinere* verso una maggiore semplificazione e possono considerarsi pressoché conseguiti, poiché la preparazione della classe si attesta complessivamente su un buon livello.

Tuttavia, è bene precisare che non tutti hanno raggiunto una piena autonomia nello studio e che alcuni hanno avuto bisogno di continui solleciti per assolvere agli impegni scolastici.

Per quanto concerne il rapporto con la docente, questo è stato costruttivo poiché, attraverso una relazione positiva fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, gli alunni hanno conseguito -ognuno in relazione alle proprie capacità e al proprio livello di partenza- risultati soddisfacenti.

Metodologie adottate

- Lezioni frontali e partecipate
- Conversazioni guidate
- Schematizzazioni e sintesi concettuali con costruzione di mappe
- Osservazione e lettura di documenti storici, di carte storico-geografiche
- Collegamento tematiche proposte con altri contesti culturali e ambiti disciplinari (quando possibile)
- Metodo induttivo e/o deduttivo
- Problem solving
- Ricerche e lavori di gruppo
- Apprendimento cooperativo
- Presentazione orale di opinioni e punti di vista
- Didattica laboratoriale con studio ed esercitazioni individuali o a gruppo sul libro di testo
- Verifiche orali ed eventuali recuperi in itinere
- Attività di riepilogo

Attività di recupero avviate

Sono state svolte attività di recupero durante il periodo di pausa didattica al termine del primo quadrimestre, al fine di recuperare le lacune.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	2
2) Verifiche orali	2/3
3) Verifiche pratiche	/

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento

U.D.1: quadro storico politico del Risorgimento: Cavour e Mazzini

U.D.2: la Spedizione dei Mille e la nascita del primo governo italiano

U.D.3: Il governo Giolitti

U.D.4: La Belle Epoque e la società di massa - la Prima guerra mondiale

Periodo di svolgimento: Settembre-Ottobre-Novembre- Dicembre

Competenze

- Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici ponendo l'attenzione sui fatti demografici, economici e sociali
- Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Conoscenze

- Conoscere lo sviluppo storico dall'Unità d'Italia al primo dopoguerra:
 - La II rivoluzione industriale e la nascita della società di massa. La nascita delle tradizioni gastronomiche e dell'industria alimentare
 - Le riforme di Giolitti- Il Meridione e il mondo contadino- La conquista della Libia
 - La I guerra mondiale: le cause profonde e quella immediata- La posizione dell'Italia
 - La svolta del 1917. Il dopoguerra e i trattati di pace

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Conoscere e saper utilizzare le categorie del fare storia (periodizzare, analizzare cause e conseguenze, cogliere persistenze e mutamenti)
- Saper utilizzare il lessico specifico delle scienze storico-sociali
- Saper individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economico-sociali e nelle organizzazioni produttive
- Cogliere le interdipendenze tra l'evoluzione della produzione e dei servizi e il contesto storico-culturale
- Localizzare i processi storici nell'ambito territoriale e ambientale, cogliendo il rapporto locale/globale

Modulo 2

Titolo del Modulo: La crisi della civiltà europea

U.D.1: Il trattato di Versailles e il dopoguerra in Italia e in Europa

U.D.2: Il fascismo: la presa del potere e la dittatura

U.D.2: La crisi del 1929 e il New Deal

U.D.3: La Germania dalla Repubblica di Weimar all'affermazione della dittatura nazista

U.D. 4: La II guerra mondiale

Periodo di svolgimento: Gennaio- Febbraio-Marzo- Aprile - Maggio

Competenze:

- Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici ponendo l'attenzione sui fatti demografici, economici e sociali
- Comprendere il valore civile della memoria e della riflessione sulla Shoah
- Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Conoscenze:

- I problemi dell'Italia del dopoguerra. Il biennio rosso. Il fascismo: la presa del potere e la dittatura di Mussolini. La politica estera.
- La crisi del '29 e il New Deal
- La Germania dalla Repubblica di Weimar all'affermazione della dittatura nazista. La politica antisemita. La politica estera
- La II guerra mondiale: le cause; la Shoah; raccontare la Shoah: Primo Levi "Se questo è un uomo"
- La Resistenza in Italia. La guerra e la cucina di sopravvivenza.
- Il mondo diviso

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Conoscere e saper utilizzare le categorie del fare storia (periodizzare, analizzare cause e conseguenze, cogliere persistenze e mutamenti)
- Saper utilizzare il lessico specifico delle scienze storico-sociali
- Saper individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economico-sociali e nelle organizzazioni produttive
- Cogliere le interdipendenze tra l'evoluzione della produzione e dei servizi e il contesto storico-culturale
- Localizzare i processi storici nell'ambito territoriale e ambientale, cogliendo il rapporto locale/globale

Verifica: test strutturati o semi-strutturati; verifiche orali

Marsala, 15 maggio 2023

IL DOCENTE

Francesca Martinez

RELAZIONE FINALE

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

Docenti: Pellegrino Stefania Francesca/Zarzana Rosaria Ornella

Testo consigliato: Il libro di Educazione civica , Editore Pearson

Relazione sulla classe

La classe 5^A risulta composta da 8 alunni, tutti maschi, provenienti per promozione dalla classe 4^A, ad eccezione di un alunno ripetente, non ammesso agli esami di stato 2021/22. Nel gruppo classe sono presenti anche tre alunni pendolari, provenienti dai comuni limitrofi, e un convittore, proveniente dalla provincia di Palermo. Nella classe sono inseriti due alunni con DSA certificati, per i quali sono stati elaborati dal Consiglio di Classe i relativi Piani Didattici Personalizzati sulla base delle certificazioni prodotte. Tutti alunni hanno frequentato con regolarità, hanno mostrato interesse per la disciplina ed hanno partecipato attivamente al dialogo educativo.

Metodologie adottate

Si è cercato di prendere spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Le lezioni sono state un'agorà di confronto e dialogo, al fine di condividere conoscenze ed esperienze. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico. Il cooperative learning è stato uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è stata la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati i seguenti supporti:

Libro di testo consigliato

Sussidi audiovisivi e multimediali.

Fotocopie fornite dal docente.

Attività di recupero attuate

Ampio spazio è stato dato ad attività di recupero, di revisione e di ripasso che sono state effettuate regolarmente nel corso dell'anno. A conclusione del I quadrimestre, è stato attivato un breve periodo di pausa didattica, destinato al recupero/potenziamento in itinere, durante il quale si è proceduto inoltre ad una semplificazione dei contenuti culturali presi in esame e all'enucleazione dei saperi essenziali affinché tutti gli alunni potessero raggiungere gli obiettivi minimi programmati per ogni disciplina.

Strumenti di verifica	
Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte	2
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	-

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: LA COSTITUZIONE: LA LEGGE FONDAMENTALE DELLO STATO

U.D.1: LA COSTITUZIONE: FORMAZIONE, SIGNIFICATO E VALORI

U.D.2: I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

Periodo di svolgimento: ottobre- novembre- dicembre

Competenze

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Sviluppare la cittadinanza attiva.

Conoscenze

- Origini e caratteristiche della Costituzione Repubblicana e dello Statuto Albertino
- La struttura della Costituzione italiana: i principi fondamentali della Costituzione

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Saper commentare gli articoli della Costituzione Italiana.
- Comprendere il ruolo dei Principi fondamentali della Costituzione all'interno della vita sociale.

Modulo 2

Titolo del Modulo: L'ORDINAMENTO GIURIDICO DELLO STATO ITALIANO

U.D.1: GLI ORGANI DELLO STATO: Il Parlamento, il Governo, la Magistratura

U.D.2: LA DIVISIONE DEI POTERI

U.D.3: IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Periodo di svolgimento: gennaio- febbraio-marzo-aprile

Competenze:

- Individuare il nesso politico tra Governo e Parlamento
- Comprendere l'importanza dell'indipendenza della magistratura e della divisione dei poteri

Conoscenze:

- Funzione legislativa, esecutiva e giudiziaria
- Rapporto tra organi di Governo e cittadini

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di conoscenze fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.
- Saper individuare nel concreto gli organi competenti ad amministrare i poteri dello Stato
- Saper individuare nella realtà circostante gli enti territoriali competenti a ricoprire determinate funzioni nei confronti dei cittadini

Modulo 3

Titolo del Modulo: GLI STATI E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

U.D.1: ESSERE CITTADINI EUROPEI

U.D.2: INTEGRAZIONE EUROPEA

U.D.3: LE ISTITUZIONI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Periodo di svolgimento: Maggio

Competenze:

- Rispettare le regole, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica nel contesto europeo
- Essere consapevoli dei diritti acquisiti in quanto cittadini europei

Conoscenze:

- I diritti dei cittadini in Europa
- La carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- Le istituzioni e gli atti dell'unione europea

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Collocare l'esperienza di cittadinanza europea in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri.
- Riflettere sulle norme che regolano i rapporti fra i vari stati dell'unione europea
- Comprendere gli effetti positivi della cooperazione internazionale

EDUCAZIONE CIVICA		
<u>TEMATICA n.1</u>		CONTENUTI
Svolta nel Primo quadrimestre	Le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro.	Lo sfruttamento del lavoro minorile Lettura della novella: Rosso Malpelo di G.Verga La Sicilia nel 1876 di Franchetti e Sonnino
<u>TEMATICA n. 2</u> Svolta nel Secondo quadrimestre	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	La natura nelle poesie di Pascoli

Marsala, 15/05/2023

Le Docenti
Stefania Francesca Pellegrino

Rosaria Ornella Zarzana

RELAZIONE FINALE
a.s. 2022-2023

Disciplina: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Docente: Antonella Ingianni

Testi adottati: Gestione dell'Ambiente e del Territorio – Autore: Elena Stopponi – Casa editrice Scienze Zanichelli

Relazione sulla classe

Si tratta di classe con 7 alunni frequentanti, di cui due con DSA che usufruiscono di PDP . Tre studenti sono pendolari, uno è convittore.

Gli studenti hanno dimostrato – nel complesso - di apprezzare la disciplina per le implicazioni pragmatiche e reali che essa propone, mostrando interesse e curiosità per la disciplina , condizione che per alcuni studenti si è tradotta in apprendimento efficace.

La maggior parte degli studenti ha dunque fatto propri i principi fondamentali di una corretta gestione del territorio e dell'ambiente, interessandosi a casi pratici e alla bibliografia di settore.

Si tratta di una classe di cui si può dire che, per la maggior parte degli alunni, i livelli di apprendimento sono più che soddisfacenti. Solo alcuni, per le pregresse lacune e per una sorta di rassegnazione che li porta a pensare di non potere con lo studio superarle, non hanno potuto raggiungere livelli di conoscenza ed apprendimento commisurati al loro interesse in aula.

Metodologie adottate

Lezione frontale, brain storming, learning by doing, problem solving. Tutte le lezioni sono state supportate da immagini, filmati, uso di siti specialistici.

Attività di recupero adottate

Il recupero è stato svolto durante le ore curriculari mediante opportune pause didattiche.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte	4
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	2

Contenuti disciplinari e obiettivi in termini di conoscenza, competenze, e abilità acquisiti dagli alunni	
MODULO N. 1	Unità 1-2-3
Titolo del Modulo: paesaggio	
<p>U.D.1: Ecosistema ed Agroecosistema</p> <p>U.D.2: Classificazione dei paesaggi</p> <p>U.D.3: Strumenti di rilevamento</p>	
Competenze	
<input type="checkbox"/> riconoscere e leggere i paesaggi - sapere usare i SIT	
Conoscenze:	
<input checked="" type="checkbox"/> tipologie di paesaggio e relative caratteristiche	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le strutture del paesaggio. • Individuare le diverse attitudini del paesaggio attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione. • Individuare interventi e norme a difesa del paesaggio. 	
Periodo di effettuazione:	
settembre – ottobre - novembre	
MODULO N. 2	Unità 1-2-3-4
Titolo del Modulo: risorse e problemi ambientali	
<p>U.D.1: tutela delle acque, del clima, dell'aria, del suolo</p> <p>U.D.2: gestione dei rifiuti</p> <p>U.D.3 Biodiversità ed agro biodiversità</p> <p>U.D.4. Agricoltura biologica (normativa- conversione- principi e tecniche)</p>	
Competenze	
<input type="checkbox"/> Riconoscere le problematiche ambientali legate all'uso non corretto delle risorse, alla mancata gestione dei rifiuti e alla erosione di biodiversità e agro biodiversità	
Conoscenze:	
<input checked="" type="checkbox"/> Parametri utili alla gestione di acque, clima, aria, suolo, normativa rifiuti, concetto di biodiversità	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità. • Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali. • Attivare modalità di organizzazione dell'azienda agricola a basso impatto 	

Periodo di effettuazione: dicembre- gennaio - febbraio	
Modulo A UDA interdisciplinare Titolo UDA Conoscere e valorizzare il proprio territorio UD1 interventi a favore della biodiversità e della agrobiodiversità siciliane	
MODULO N. 3	Unità 1-2-3-4
Titolo del Modulo: Paesaggistica U.D.1: carte tematiche U.D.2: analisi territoriale U.D.3 il verde urbano: funzioni ed elementi di progettazione U.D. 4 difesa del paesaggio ed ingegneria naturalistica	
Competenze Leggere una carta tematica, redigere una semplice carta di analisi territoriale, riconoscere le principali tipologie di verde urbano, individuare opportune opere di ingegneria naturalistica per piccoli interventi di rinaturalizzazione	
Conoscenze: ✓ Le carte tecniche, funzioni del verde urbano e principi base della progettazione di verde urbano in funzione della tipologia, il valore del paesaggio e le tecniche per conservarlo	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) • Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione. • Individuare interventi di difesa del paesaggio. • Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali. ▪ Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali	
Periodo di effettuazione: marzo- aprile	
MODULO N. 4	Unità 1-2
Titolo del Modulo: valutazioni ambientali U.D.1: VIA – VAS - U.D.2 : Direttiva habitat e V.Inc.A.	
Competenze Sapere individuare la valutazione ambientale eventualmente necessaria in funzione dell'opera da realizzare	
Conoscenze: Le norme relative a VAS, VIA e V.Inc.A	

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
Sapere approntare una semplice valutazione ambientale	
Periodo di effettuazione:	
maggio	
Modulo B UDA interdisciplinare	
Titolo UDA cittadini del mondo	
UD1 direttive europee e leggi a difesa del paesaggio	
UD 2 la pianificazione territoriale come presupposto per interventi sostenibili	
CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO	
MODULO N. 5	Unità 1
Titolo del Modulo: sostenibilità	
U.D.1 la difesa del paesaggio sostenibile	
Competenze	
Lettura e comprensione del paesaggio ai fini della qualificazione e/o conservazione	
Conoscenze:	
✓ Normative sul paesaggio e strategie di intervento	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fotografare, cartografare, analizzare il paesaggio ed individuare interventi utili alla conservazione o alla riqualificazione 	
Periodo di effettuazione:	
maggio - giugno	
Modulo C EDUCAZIONE CIVICA	
Tematica 1 le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro; la sicurezza sul lavoro	
U.d.1: enti e istituzioni per la tutela dell'ambiente (ed civica -tematica 1)	
Periodo di effettuazione:	
maggio - giugno	

Marsala, 15 maggio 2023

il Docente

Antonella Ingianni

RELAZIONE FINALE
a.s. 2022-2023

Disciplina: Produzione vegetale

Docente: Antonella Ingianni

Testi adottati: Produzioni vegetali coltivazioni arboree- Autori: Bocchi, Spigarolo, Ronzoni, Caligiore- Casa editrice: Poseidonia scuola

Relazione sulla classe

Si tratta di classe con 7 alunni frequentanti, di cui due con DSA che usufruiscono di PDP . Tre studenti sono pendolari, uno è convittore.

La classe, in aula, ha mostrato interesse per la disciplina.

La maggior parte degli studenti ha fatto propri i principi fondamentali di una corretta gestione dell'agroecosistema , interessandosi a casi pratici e alla bibliografia di settore.

Si tratta di una classe di cui si può dire che, per la maggior parte degli alunni, i livelli di apprendimento sono soddisfacenti. Solo per un alcuni di studenti, non abituati allo studio e con notevoli carenze pregresse, si rileva una situazione distinta da carenze soprattutto nelle conoscenze tecnico- scientifiche.

Metodologie adottate

Lezione frontale, brain storming, learning by doing, problem solving. Tutte le lezioni sono state supportate da immagini, filmati, uso di siti specialistici.

Attività di recupero adottate

Il recupero è stato svolto durante le ore curricolari mediante opportune pause didattiche.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte	4
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	4

Contenuti disciplinari e obiettivi in termini di conoscenza, competenze e abilità acquisiti dagli alunni	
MODULO N. 1	Unità 1-2-3-4
Titolo del Modulo: morfologia e fisiologia delle arboree	
U.D.1: Sistema radicale U.D.2: Parte aerea U.D.3 Fioritura e fecondazione U.D. 4 Accrescimento e maturazione dei frutti	
Competenze	
<input type="checkbox"/> riconoscere le “attività” delle principali parti delle piante	
Conoscenze:	
<input checked="" type="checkbox"/> struttura e funzioni degli organi delle piante	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare il ruolo di ogni parte della pianta a fini agronomici in relazione a diverse situazioni pedo – climatiche 	
Periodo di effettuazione:	
settembre- ottobre	
MODULO N. 2	Unità 1-2
Titolo del Modulo: propagazione e impianto	
U.D.1: propagazione piante da frutto U.D.2: impianto del frutteto	
Competenze	
<input type="checkbox"/> individuare i principali tratti tassonomici delle piante arboree	
Conoscenze:	
<input checked="" type="checkbox"/> conoscere nomi scientifici	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere individuare le corrette condizioni per la propagazione e l’impianto delle piante arboree 	
Periodo di effettuazione:	
ottobre- novembre	

MODULO N. 3	Unità 1-2-3
Titolo del Modulo: tecniche colturali a basso impatto	
<p>U.D.1: gestione del terreno</p> <p>U.D.2: gestione della nutrizione</p> <p>U.D.3 la difesa delle piante</p>	
Competenze	
Riconoscere gli interventi fondamentali di tecnica colturale per un arboreto	
Conoscenze:	
✓ conoscere le tecniche di gestione del terreno, come si calcola il fabbisogno nutrizionale delle piante arboree, nonché i principali metodi di controllo e di lotta dei fitopatogeni.	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le migliori tecniche colturali in funzione della situazione pedo climatica e della coltura da impiantare, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio 	
Periodo di effettuazione:	
novembre	
Modulo A - UDA interdisciplinare	
Conoscere e valorizzare il proprio territorio	
UD1 le tecniche colturali tradizionali quali esempi di gestione a basso impatto del paesaggio agrario marsalese	
MODULO N. 4	Unità 1-2-3
Titolo del Modulo: potatura e raccolta	
<p>U.D.1: aspetti generali della potatura</p> <p>U.D.2 : potatura di allevamento e potatura di produzione</p> <p>U.D:3 la raccolta</p>	
Competenze	
riconoscere in campo le forme di allevamento e individuare le modalità di raccolta in funzione dell'allevamento	
Conoscenze:	
conoscere gli scopi e le modalità della potatura e i sistemi di raccolta	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
Sapere individuare in campo i punti di taglio di una coltura	
Periodo di effettuazione:	
dicembre	

MODULO N. 5	Unità 1-2-3-4-5-6-7
Titolo del Modulo: colture arboree Classificazione botanica, morfologia, fisiologia, esigenze pedo climatiche, panorama varietale, forme di allevamento, potatura , tecniche colturali di: <p style="text-align: center;">U.D.1: olivo U.D.2 : melograno U.D.3 : agrumi U.D.6 : Vite</p>	
Competenze <input type="checkbox"/> Sapere individuare - per ogni coltura- le esigenze pedo climatiche, riconoscere le principali cv, ed impostare un piano di coltivazione	
Conoscenze: <input checked="" type="checkbox"/> conoscere – di ogni coltura- classificazione botanica, morfologia, fisiologia, esigenze pedo climatiche, panorama varietale, forme di allevamento, potatura , tecnica colturale.	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) <input type="checkbox"/> Comprendere analizzare un contesto ambientale, scegliere la coltura più idonea e organizzare un piano di coltivazione a basso impatto	
Periodo di effettuazione: gennaio- maggio	
Modulo B - UDA interdisciplinare Cittadini del mondo UD1 danno ambientale provocato dall'agricoltura convenzionale	
CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO	
MODULO N. 5	Unità 4 e 5
Titolo del Modulo: colture arboree Classificazione botanica, morfologia, fisiologia, esigenze pedo climatiche, panorama varietale, forme di allevamento, potatura , tecniche colturali di: <p style="text-align: center;">U.D. 4 mandorlo U.D. 5 mango</p>	
Competenze <input type="checkbox"/> Sapere individuare - per ogni coltura- le esigenze pedo climatiche, riconoscere le principali cv, ed impostare un piano di coltivazione	

Conoscenze:	
✓ conoscere – di ogni coltura- classificazione botanica, morfologia, fisiologia, esigenze pedo climatiche, panorama varietale, forme di allevamento, potatura , tecnica colturale.	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
▪ Comprendere analizzare un contesto ambientale, scegliere la coltura più idonea e organizzare un piano di coltivazione a basso impatto	
Dopo il 15 maggio	
MODULO C	Unità 1
Titolo del Modulo: Educazione civica - Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle produzioni ed eccellenze territoriali e agroalimentari	
UD 1 responsabilità e danno ambientale -	
Periodo di effettuazione:	
dopo il 15 maggio	

Marsala, 15 maggio 2023

il Docente

Antonella Ingianni

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Educazione Fisica – (classe 5^A ITA)

Docente: Vito Ferracane

Testi adottati: Appunti e schede da internet. Testo di Educazione Fisica

Relazione sulla classe

Dall'analisi della situazione di partenza la classe si presentava in possesso di un discreto bagaglio motorio con una notevole disparità tra chi praticava attività sportiva extra scolastica. Nel corso dell'anno il livello di relazione socio-affettiva ed il grado di collaborazione sono andati migliorando anche grazie all'interesse per le attività proposte e alla buona partecipazione.

La progressione dell'apprendimento è stata costante e gran parte degli allievi si è distinta per impegno adeguato ed un metodo di lavoro corretto.

La generale disponibilità ha permesso un regolare svolgimento delle lezioni ed il lavoro è stato realizzato seguendo le indicazioni dei programmi ministeriali.

Ottimo risulta il livello di preparazione raggiunto per una parte della classe, per il resto del gruppo il profitto è da ritenersi buono.

Metodologie adottate

Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie sono state privilegiate le situazioni implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni e favorire il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione anche tecnica del movimento.

Un'adeguata utilizzazione delle diverse attività ha permesso di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno ha potuto sviluppare nell'ambito a lui più congeniale.

A tal fine il docente ha potuto anche cogliere e valorizzare stimoli culturali legati alla tradizione ed alle realtà locali.

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumeva carattere di competitività, doveva realizzarsi in armonia con l'istanza educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.

Considerata l'emergenza Covid 19, buona parte delle lezioni teoriche sono state svolte con modalità didattica a distanza su piattaforma Classroom.

Attività di recupero adottate: Nessuna.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	Nessuna
2) Verifiche orali	Colloqui in gruppo sugli argomenti del programma
3) Verifiche pratiche	Verifiche di gruppo ed individuali nei grandi giochi di squadra

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

<p>Modulo 1 Titolo del Modulo: Convivenza Sociale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Educazione Stradale; 2. Il bullismo.
<p>Modulo 2 Titolo del Modulo: Biologia e Benessere</p> <p>U.D</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Doping; 2. La sicurezza stradale.
<p>Modulo 3 Titolo del Modulo: Sport, Temi Sociali e Politica</p> <p>U.D</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Politica ed Olimpiadi; 2. Fairplay.
<p>Modulo 4 Titolo del Modulo: Giochi Sportivi</p> <p>U.D</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Calcio a cinque; 2. Volley
<p>Competenze comuni a tutti i moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e conoscere il linguaggio specifico dell'Educazione Fisica. ✓ Avere conoscenze teoriche di almeno due discipline sportive di squadra. ✓ Conoscere le finalità ed i criteri di esecuzione degli esercizi proposti. ✓ Conoscere le fasi di una lezione-tipo. <p>Avere conoscenze teoriche di due grandi attrezzi.</p>
<p>Conoscenze comuni a tutti i moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere in grado di: ✓ Eseguire attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo. ✓ Praticare attività sportive di squadra: pallavolo e calcio. ✓ Organizzare attività di arbitraggio. ✓ Svolgere assistenza diretta ed indiretta relative all'attività proposta.
<p>Capacità comuni a tutti i moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper utilizzare le abilità psicomotorie per interagire in modo cooperativo e/o oppositivo. ✓ Saper intuire il progetto tecnico altrui e progettare il proprio contestualmente nello svolgersi dell'azione ludica. ✓ Saper eseguire le tattiche sportive codificate. ✓ Saper intuire e progettare tattiche nel contesto di un gioco codificato o non codificato (giochi di movimento). ✓ Saper variare le regole dei giochi e saperne inventare di nuove.

Marsala, 15 maggio 2023

Il docente
Vito Ferracane

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Produzioni animali

Docente: Prof. Vito Mezzapelle

Testi adottati: “Allevamento, alimentazione, igiene e salute”, casa editrice Edagricole scolastico (ISBN 978-88-5290147)

Relazione sulla classe

La classe V A, esclusivamente maschile, è composta 8 alunni, due dei quali con certificazione DSA. Un alunno, ripetente, non ha mai frequentato.

Durante questo periodo gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo e hanno mostrato nei confronti dei docenti un comportamento generalmente corretto, rispettoso e sempre collaborativo.

L'attenzione, la motivazione, l'interesse e l'impegno personale possono considerarsi buoni in quanto una parte degli alunni mostra apprezzabile consapevolezza del proprio dovere e senso di responsabilità.

Per quanto riguarda il profitto, la classe risulta soddisfacente.

Metodologie adottate

I vari argomenti sono stati sviluppati in modo da stimolare la recettività degli studenti invitandoli ad esempio alla lettura di riviste specializzate, sfruttando gli stimoli proposti dalla stampa relativamente ad argomenti di interesse generale come l'importanza degli allevamenti zootecnici nel contesto produttivo ed economico agrario.

Le metodologie di lavoro può essere sintetizzata nel seguente schema:

presentazione dell'argomento; definizione dell'obiettivo da raggiungere; verifica del possesso di eventuali prerequisiti; lezione; verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Attività di recupero attuate

In itinere, mediante utilizzo di video e slide.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	
2) Verifiche orali	3
3) Verifiche pratiche	

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: I Bovini - Sistemi di allevamento

U.D.1: Principali razze Italiane ed Estere produzione latte

U.D.2: Principali razze Italiane ed Estere produzione carne

U.D.3: Principali razze Italiane a duplice attitudine

U.D.4: Detenzione degli animali e igiene zootecnica

Periodo di svolgimento: primo quadrimestre e parte del secondo quadrimestre

Competenze

- Mettere in atto i principali concetti relativi alle razze produzione latte, carne e duplice attitudine;
- Individuare il metodo migliore di allevamento dei bovini riferito al contesto ambientale e produttivo.

Conoscenze

- Conoscere le principali razze bovine per produzione latte, carne, duplice attitudine;
- Meccanizzazione degli allevamenti;
- Aspetti ecologici delle infezioni animali

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Sapere riconoscere i bovini per produzione latte, carne e duplice attitudine;
- Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali.

Modulo 2

Titolo del Modulo: Alimentazione

U.D.1: Fisiologia della nutrizione e alimentazione;

U.D.2: Alimenti e principi nutritivi;

Periodo di svolgimento: secondo quadrimestre

Competenze:

- individuare la razione alimentare appropriata in base alle esigenze produttive dell'animale.

Conoscenze:

- Aspetti dell'alimentazione animale;
- Fisiologia della nutrizione;
- Criteri e metodi di valutazione degli alimenti;
- Metodi razionamento.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate;
- Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 2

Titolo del Modulo: Alimentazione

- U.D.3: Fabbisogni nutritivi degli alimenti e fattori di razionamento;
U.D.4: Foraggi, loro raccolta e conservazione; U.D.5: Il mais come alimento base e concentrato; U.D.6: Altri alimenti per bestiame;
U.D.7: Diete alimentari e razioni giornaliere;
U.D.8: L'aiuto dell'informatica nel razionamento e nell'allevamento.

Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio

Competenze:

- individuare la razione alimentare appropriata in base alle esigenze produttive dell'animale.

Conoscenze:

- Aspetti dell'alimentazione animale;
- Fisiologia della nutrizione;
- Criteri e metodi di valutazione degli alimenti;
- Metodi razionamento.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate;
- Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.

Marsala, 15 maggio 2023

Il docente
Vito Mezzapelle

RELAZIONE FINALE

Disciplina: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docenti: Squadrito Margherita- D'Alberti Francesco

Testi adottati:

“Nuovo Trasformazione dei prodotti” Piero Maffeis – Hoepli

Relazione sulla classe

La classe 5^a sez. A ad indirizzo Gestione Ambiente e territorio è composta da 8 alunni, di cui uno , ripetente, non ha mai frequentato nell'anno scolastico 2022/2023.

Il gruppo classe dal punto di vista comportamentale si è mostrato sempre rispettoso delle regole scolastiche e ha saputo dimostrare una buona capacità di interazione comunicativa, rispettando le regole della convivenza civile. Gli alunni hanno interagito sempre in maniera collaborativa e solidale. Le discussioni guidate, le verifiche orali effettuate nell'arco dell'anno scolastico, l'osservazione diretta e sistematica del comportamento degli alunni all'interno della classe, hanno denotato un livello generale sufficiente di preparazione.(Una parte della classe ha raggiunto ottimi livelli di preparazione, una parte discreta e una parte mediocre)

Metodologie adottate

Lezioni frontali e partecipate stimolando l'alunno ad intervenire con domande e osservazioni, Strumenti didattici utilizzati:

- libro di testo;
- laboratori di chimica,
- visione di video da internet.
- materiale didattico (testi, schede, slide, esercitazioni, video, audio, link) suClassroom;
- mappe concettuali;
- schemi riassuntivi;

Attività di recupero avviate

L'attività di recupero per gli alunni con insufficienza alla fine del primo quadrimestre è stata svolta durante la pausa didattica.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	0

2) Verifiche orali	3
3) Verifiche pratiche	0

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: Industria enologica

U.D.1: Il vino

Competenze

Organizzare le attività di trasformazione valorizzando le qualità del vino.

Applicare le tecniche di vinificazione con l'utilizzo delle attrezzature e macchine della cantina.

Effettuare il controllo di qualità di uva e vino.

Applicare nella produzione le norme igienico-sanitarie previste nel settore.

Conoscenze:

Conoscere gli aspetti botanici, fisiologici e composizione chimica dell'uva.

Conoscere i sistemi di ammostamento nella vinificazione in rosso e in bianco.

Conoscere le fasi della fermentazione alcolica.

Conoscere gli aspetti tecnologici della vinificazione.

Conoscere le principali alterazioni del vino.

Abilità

Interpretare le caratteristiche chimico-fisiche dell'uva e del vino per il giudizio di qualità.

Individuare i processi trasformativi per la vinificazione in rosso e in bianco.

Individuare lieviti e dosi da aggiungere nella fermentazione alcolica.

Individuare le operazioni di chiarificazione, stabilizzazione ed invecchiamento del vino.

Individuare i possibili trattamenti preventivi alle alterazioni dei vini.

Modulo 2

Titolo del Modulo: Industria olearia

U.D.1: L'olio d'oliva

U.D.2: L'olio di semi

Competenze

Saper gestire le attività produttive e di trasformazione valorizzando aspetti qualitativi dell'olio d'oliva.

Interpretare gli indicatori di qualità per valutare le caratteristiche di un olio d'oliva extravergine.

Comprendere, analizzare e valutare la composizione dell'olio d'oliva e dell'olio di semi e individuare quali sono gli oli che hanno caratteristiche nutrizionali e sensoriali migliori.

Valutare composizione chimica di olio d'oliva e olio di semi, il valore nutrizionale e salutistico.

Conoscenze:

Conoscere gli stati fenologici dell'olivo.
Conoscere periodi e sistemi di raccolta delle olive
Conoscere i sistemi di lavorazione delle olive
Conoscere composizione chimica e caratteristiche dell'olio d'oliva
Conoscere gli indicatori di qualità dell'olio d'oliva
Conoscere le tecniche di conservazione dell'olio d'oliva
Conoscere le alterazioni dell'olio d'oliva
Conoscere comportamento di oli e grassi impiegati nella frittura.

Abilità

Individuare il periodo ideale per la raccolta delle olive.
Individuare fasi di lavorazione e trasformazione.
Individuare le caratteristiche dell'olio d'oliva.
Individuare i maggiori indicatori di qualità dell'olio d'oliva.
Individuare metodi e tecniche di conservazione.
Individuare metodi di contrasto alle alterazioni.
Individuare differenza tra olio d'oliva e olio di semi

Titolo del Modulo: Industria lattiero-casearia

U.D.1: il latte e il formaggio

Competenze

Applicare le tecniche di produzione casearia più appropriate in rapporto alle caratteristiche fisico-chimiche e microbiologiche rilevate nel latte analizzato al ricevimento.

Conoscenze:

Conoscere il rapporto tra qualità microbiologica del latte e il rispetto delle norme igienico-sanitarie.
Conoscere i fattori che influiscono alla composizione del latte
Conoscere i processi di coagulazione
Conoscere i processi di bonifica del latte.
Conoscere le fasi tecnologiche della produzione del formaggio.
Conoscere i principali formaggi.

Abilità:

Individuare i fattori che influiscono sulla coagulazione acida e acido-presamica del latte.
Individuare i processi di sanificazione che preservano le caratteristiche nutrizionali del latte.
Individuare i microrganismi da usare a seconda del tipo di formaggio.
Individuare le tecnologie di produzione per ogni tipo di formaggio.

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO**Modulo 3**

Titolo del Modulo: Industria della birra

Fermentazione della birra

Competenze

Individuare temperatura, dosaggio dei lieviti da inoculare per la fermentazione
Individuare il pH e la densità del mosto

Conoscenze:

Conoscere i lieviti saccaromices e il loro metabolismo.
Conoscere le tecnologie di produzione della birra, dalla fermentazione all'imbottigliamento.

Abilità:

Individuare e riconoscere varie tipologie di birra: industriale e artigianale

Marsala, 15 maggio 2023

I docenti

Squadrito Margherita
D'Alberti Francesco

RELAZIONE FINALE CLASSE VA**Disciplina:** MATEMATICA**Docente:** MAGGIO VITA ANNA MARIA**Testi adottati:** COLORI DELLA MATEMATICA-VERDE VOL.4, ED. PETRINI, SASSO-ZOLI**Relazione sulla classe**

La classe è costituita da 7 alunni tutti maschi. Nel complesso la preparazione raggiunta è buona; alcuni alunni presentano, allo stato attuale, una preparazione appena sufficiente, gli altri, invece, sono riusciti a raggiungere una ottima preparazione. La frequenza è stata regolare. L'atteggiamento nei confronti dell'attività didattica è stato nel complesso pienamente soddisfacente.

Metodologie adottate

Lezioni frontali e lezioni interattive per favorire la discussione in aula. Situazioni problematiche per stimolare la creatività intellettuale. Lavoro di gruppo. Dosaggio opportuno dei procedimenti ipotetici - deduttivi e i procedimenti induttivi. Rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni.

Attività di recupero adottate

Pause didattiche durante le ore curriculari all'inizio del secondo quadrimestre.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	4
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	NON PREVISTE

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI**Modulo 1****Titolo del Modulo: Primo approccio allo studio di funzione****U.D.1: Il concetto di funzione****U.D.2: Classificazione di una funzione****U.D.3: Positività e negatività di una funzione****Periodo di svolgimento: Settembre- Dicembre****Competenze**

- **Acquisire il concetto di funzione;**
- **Classificare le funzioni**
- **Stabilire il dominio e la positività/negatività di una funzione**

Conoscenze

- **Generalità sulle relazioni e sulle funzioni.**
- **Funzioni algebriche**
- **Calcolo del campo di esistenza di una funzione.**
- **Studio degli intervalli di positività e negatività di una funzione.**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **Saper esprimere il concetto di funzione e saperne studiare le principali proprietà.**
- **Essere in grado di calcolare il dominio e la positività dei vari tipi di funzione.**
- **Saper riportare graficamente le informazioni conseguite.**

Modulo 2**Titolo del Modulo: Limiti di funzioni****U.D.1: Calcolo di limiti****U.D.2: La continuità di una funzione**

U.D.3: le forme di indecisione

U.D.4: Asintoti

Periodo di svolgimento: **gennaio-aprile**

Competenze:

- **Acquisire il concetto di limite.**
- **Rappresentare graficamente il limite di una funzione.**
- **Determinare gli asintoti**

Conoscenze:

- **Concetto di limite. Limiti sinistro e destro.**
- **Limiti finiti ed infiniti per x che tende a valori finiti ed infiniti.**
- **Rappresentazione grafica del limite di una funzione.**
- **Funzioni continue in un punto e in un intervallo.**
- **Le forme di indecisione**
- **Limiti che si presentano in forma indeterminata**
- **Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **Essere in grado di determinare, per ogni singola funzione, i limiti che vanno calcolati.**
- **Saper rappresentare graficamente il limite di una funzione.**
- **Acquisire i concetti di continuità e discontinuità.**
- **Individuare le principali forme di indecisione.**
- **Saper stabilire la continuità di una funzione**
- **Saper risolvere alcune forme di indecisione**

Modulo 3

Titolo del Modulo: Formule e regole di derivazione

U.D.1: Calcolo di derivate

U.D.2: massimi e minimi

Periodo di svolgimento: **maggio-giugno**

Competenze:

- **Conoscere e utilizzare le principali regole di derivazione**
- **Acquisire il concetto di crescita e decrescita di una funzione analiticamente e graficamente;**
- **Individuare gli eventuali massimi e minimi di una funzione;**
- **Rappresentare l'andamento di una funzione**

Conoscenze:

- **Derivate di alcune funzioni elementari.**
- **Derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente, di una funzione composta.**
- **Calcolo dell'intervallo in cui una funzione è crescente o decrescente.**
- **Massimi e minimi relativi di una funzione.**
- **Rappresentazione grafica di una funzione.**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **Saper calcolare le derivate delle funzioni algebriche**
- **Saper applicare le regole di derivazione.**
- **Saper determinare eventuali massimi e minimi di funzioni**

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Cenni sui flessi ed esercitazioni sugli argomenti svolti

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Genio Rurale

Docente: Proff. Saladino Natale Giuseppe e La Bella Antonino

Testi adottati: Costruzioni ed edifici rurali – ZANICHELLI

Autori: R. Cannarozzo – L. Cucchiarini – W. Meschieri

Relazione sulla classe

La classe V sez. A, A.S. 2022/2023, è formata da 8 alunni, tutti maschi, di cui 1 non frequentante.

Gli alunni avevano un livello di conoscenza, competenza e capacità accettabili, con alcuni alunni che emergevano rispetto al gruppo.

Dall'inizio dell'anno scolastico, quasi tutti hanno manifestato un certo interesse per la materia e una sufficiente attenzione e solo qualcuno ha mostrato interesse saltuario, non supportato da adeguato lavoro domestico.

Durante la prima parte dell'anno si è lavorato molto dal punto di vista pratico, con lezioni che facevano esplicito riferimento ad pratiche professionali, a materiali e tecniche di cantiere adottate nel presente periodo.

Nella seconda parte dell'anno, il lavoro è proseguito seguendo gli argomenti trattati dal libro, integrati con la somministrazione di dispense ed appunti, a cura dell'insegnante, per approfondire aspetti pratici e professionali alla luce della realtà locale,

Dal punto di vista disciplinare si possono fare solo i complimenti a questi ragazzi: tutti i ragazzi che hanno tenuto un comportamento corretto e molto educato.

Metodologie adottate

Lezioni frontali, visione di video, di foto di lavori e di schede

Attività di recupero avviate

Pausa didattica, più per approfondire e puntualizzare che per recuperare lacune

.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	
2) Verifiche orali	4/5
3) Verifiche pratiche	Ogni lezione

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI
Modulo 1 Titolo del Modulo: I MATERIALI DA COSTRUZIONE - U.D.1: I MATERIALI DA COSTRUZIONE
Periodo di svolgimento: Settembre – Gennaio
Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Saper classificare i materiali da costruzione • Saper le proprietà dei materiali da costruzione
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Materiali da Costruzione: proprietà fisiche e tecnologiche delle pietre naturali, dei laterizi, delle calci, dei cementi, delle malte, dei calcestruzzi, dei legnami, dei metalli e di materiali diversi.
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) <ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere la tipologia dei materiali che compongono i manufatti aziendali.

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI
Modulo 2 Titolo del Modulo: L'EDIFICIO E I SUOI COMPONENTI - U.D.1: L'EDIFICIO E I SUOI COMPONENTI
Periodo di svolgimento: Febbraio - Marzo
Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le tecnologie del sistema edilizio
Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • le strutture fondamentali; fondazioni, muri, solai, tetti e coperture
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la tipologia strutturale dei manufatti aziendali e scegliere quelli più adatti al caso

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI
Modulo 3 Titolo del Modulo: EDIFICI DELLE STRUTTURE AZIENDALI - U.D.1: IL CENTRO AZIENDALE e LA CASA RURALE (Caratteristiche)
Periodo di svolgimento: Aprile
Competenze: <ul style="list-style-type: none"> • Sapere scegliere la corretta ubicazione dei centri aziendali all'interno della azienda • Sapere ubicare correttamente la casa rurale nel centro aziendale

Conoscenze:

- Conoscere i requisiti essenziali di un centro aziendale
- Conoscere i requisiti di una casa rurale e le norme urbanistiche ed igieniche per la sua progettazione
-

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- saper organizzare un centro aziendale
- saper scegliere e valutare le diverse soluzioni nella progettazione di una casa rurale

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI NEL MESE DI MAGGIO**CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI****Modulo 3****Titolo del Modulo: EDIFICI DELLE STRUTTURE AZIENDALI**

- U.D. 1: STALLE PER BOVINI DA LATTE E DA CARNE
- U.D. 2: IMPINATI DI MUNGITURA AUTOMATICI E SALE DI MUNGITURA
- U.D. 3: SISTEMI DI ALLONTANAMENTO DEIEZIONI E CONCIMAIE

Periodo di svolgimento: Maggio-Giugno

Competenze:

- Saper fare una analisi preliminare alla progettazione di una stalla
- Saper utilizzare ed organizzare i vari reparti di lavoro

Conoscenze:

- conoscere i le aree di lavoro e i vari reparti di una azienda zootecnica
- conoscere le problematiche legati alla movimentazione interna in una stalla
- conoscere i sistemi depurativi

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- saper organizzare i lavori in una stalla
- saper scegliere e valutare soluzioni diverse

Marsala, 15 maggio 2023

I Docenti

Prof. Natale Giuseppe SALADINO

Prof. Antonino LA BELLA

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

Docente: PALERMO GASPARE - I.T.P. LA BELLA ANTONIO M.

Testi adottati: ESTIMO Agro-territoriale con elementi di mercato, marketing e legislazione Editore REDA

Relazione sulla classe

La classe è composta da 8 alunni, sono presenti due alunni con diagnosi di DSA.

La maggior parte degli alunni si è impegnata, ha partecipato attivamente alla vita di classe, sanno applicare le conoscenze, anche se talvolta commettono qualche errore, hanno buone capacità intuitive e di sintesi; i restanti alunni si sono impegnati in modo discontinuo, l'interesse per la disciplina è modesto e riescono a svolgere esercizi semplici e noti.

Il rapporto fra gli alunni è nella norma, mentre il rapporto tra alunni e docente è aperto al dialogo ed al confronto.

Metodologie adottate

- Lezioni frontali;
- Lezioni dialogate;
- Documenti, approfondimenti;
- Ricerche individuali o a piccoli gruppi;
- Esercitazioni.

Attività di recupero attuate

Il recupero è stato svolto durante le ore curricolari mediante opportune pause didattiche.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	4
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	4

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: Estimo Generale

U.D.1: il giudizio di stima

U.D.2: i valori di stima

U.D.3: la valutazione dei beni privati

Periodo di svolgimento: ottobre –novembre

Competenze

- Natura dell'estimo
- Il carattere delle stime
- I contenuti dell'estimo
- I principi fondamentali dell'estimo
- Conoscenze professionali
- Scopo della stima
- Differenza tra prezzo e valore di mercato
- Il processo logico che porta al valore

Conoscenze

- Definizioni e contenuti dell'estimo
- La regola della previsione
- L'oggetto delle stime
- I caratteri del giudizio di stima
- Il perito estimatore
- Principio dell'ordinarietà
- Il metodo di stima
- Stima sintetica
- Stima analitica

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Esprimere giudizi di stima
- Prevedere la misura del prezzo
- Esprimere giudizi monetari e non monetari
- Esprimere giudizi validi in relazione alle condizioni di fatto
- Operare nell'ambito di specifici settori di competenza
- Influenza dei diversi caratteri sul valore dei beni sul valore

Modulo 2

Titolo del Modulo: ESTIMO AGRARIO

U.D.1: le stime rurali e i criteri di valutazione

U.D.2: il valore di mercato dei fondi rustici

U.D.3: aspetti economici diversi del valore di mercato

U.D.4: stime speciali nel settore agrario

Periodo di svolgimento: Dicembre – gennaio- febbraio

Competenze:

- Natura e quesiti che rientrano nelle valutazioni agrarie
- Le condizioni che generano aggiunte e detrazioni
- Come classificare i capitali aziendali
- Stimare in base alle forme di conduzione dei fondi

Conoscenze:

- Le fasi della stima analitica dei beni a redditi costanti
- Le fasi della stima analitica dei beni a redditi variabili
- La stima delle scorte
- La stima delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti
- La stima delle colture arboree
- La stima dei miglioramenti fondiari

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Individuare i settori operativi dell'estimo agrario
- Definire il Bf ordinario, il saggio di capitalizzazione, applicare la capitalizzazione, fare aggiunte e detrazioni al valore ordinario
- Determinare costi e ricavi delle colture arboree
- Stimare in base al valore potenziale

Modulo 3**Titolo del Modulo: ESTIMO LEGALE**

U.D.1: le espropriazioni per pubblica utilità

U.D.2: i diritti reali su cosa altrui

U.D.3: le stime per danni

U.D.4: le stime per le successioni ereditarie

Periodo di svolgimento: marzo-aprile

Competenze:

- L'evoluzione della normativa sugli espropri dal 1865 ad oggi
- I principi generali dell'ordinamento giuridico sull'esproprio
- Il concetto, la natura le casistiche, dei diritti reali di godimento
- Casistiche applicative, distinzione e classificazione dei danni
- Natura e tipologia del danno
- L'oggetto, i soggetti, i momenti e i tipi di successione

Conoscenze:

- La procedura estimativa
- L'indennizzo di esproprio
- Usufrutto e usufruttuario
- Servitù prediale
- Definizione e tipologia di danno
- Il contratto assicurativo
- Danni da inquinamento, da incendio, da grandine
- Successione legittima, testamentaria, necessaria

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Circoscrivere i soggetti interessati e l'oggetto dell'esproprio
- Criteri guida della legge fondamentale, di Napoli, per la casa, T.U. 2001
- Differenza tra opere pubbliche e opere pubbliche eseguite da privati
- Diverse modalità di calcolo indennizzo
- Distinzione tra diritti di godimento personali e prediali
- Individuare gli aspetti economici per valutare l'entità del danno
- Valutare il valore dell'asse ereditario
- Trasformare le quote di diritto in quote di fatto

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO**Modulo 4****Titolo del Modulo: CATASTO TERRENI**

U.D.1 il catasto

Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio**Competenze:**

- Origine del catasto e le sue classificazioni
- Capire lo scopo del catasto e le sue funzioni
- Come si è evoluto il sistema catastale italiano
- Operazioni per la formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione
- Modalità di consultazione e certificazione

Conoscenze:

- Definizione e tipi di catasto
- Cartografia catastale
- Revisione degli estimi catastali
- Verifiche ordinarie e straordinarie

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Collocare in ambito catastale le proprietà dei terreni
- Qualificare e classificare le particelle catastali
- Eseguire visure catastali.

RELAZIONE FINALE

Disciplina: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: PROF.SSA MATTIA SAVIA MATILDE SCIARRINO

Testi adottati: AA.VV. MODERN FARMING, ED. RIZZOLI LANGUAGES

Relazione sulla classe

Insegno in questa classe dallo scorso anno scolastico. Grazie al numero esiguo di studenti e al clima disciplinato si è sempre lavorato in modo sereno e proficuo. Fin dal mio arrivo gli studenti si sono dimostrati molto educati, disciplinati e interessati allo studio degli argomenti di volta in volta proposti. Tuttavia, in alcuni casi l'interesse non è stato sostenuto da un doveroso quanto necessario studio domestico. Se a ciò si aggiunge che le capacità di produzione orale non sono molto solide si comprende bene che l'espressione resta al di sotto del livello auspicato. Ciò si riferisce solo a una parte esigua della classe. Il resto ha superato le iniziali difficoltà dovute alla mancata pratica della lingua grazie all'impegno costante e in un caso anche caparbio sia in classe tramite una costante partecipazione alle attività sia nello svolgimento delle consegne da svolgere a casa. Questo lavoro ha consentito a tre studenti di raggiungere un livello molto soddisfacente nell'acquisizione della capacità di esprimersi su diversi argomenti del settore agricolo e agroalimentare.

Metodologie adottate

La metodologia utilizzata è stata quella integrata con l'apporto di tutte le strategie e i suggerimenti metodologici valutati, a seconda dei casi, più utili per un efficace apprendimento. È stata privilegiata la lettura e la comprensione di testi tecnici di indirizzo utili nel mondo del lavoro; di fondamentale importanza è stata considerata l'acquisizione di una terminologia specifica. Con interventi individualizzati, sulla base delle singole esigenze, sono state create, consolidate e per alcuni studenti potenziate le abilità linguistiche anche tramite la simulazione di reali situazioni di vita quotidiana. Considerato il livello differenziato di conoscenze e competenze esistente fra i diversi studenti si è utilizzato un approccio cooperativo che ha reso possibile la realizzazione di studio peer-to-peer; in questo modo i più fragili hanno superato la frustrazione e i più bravi hanno ulteriormente consolidato le loro competenze.

Attività di recupero attuate

Gli interventi di recupero sono stati attuati tramite il ripasso continuo degli argomenti trattati, il costante monitoraggio dei progressi e l'individuazione di percorsi semplificati e individualizzati. A tal fine sono stati forniti glossari, schede, questionari, esercizi di cloze e di Vero/Falso e sintesi e sono state elaborate mappe concettuali come attività di gruppo.

Strumenti di verifica

Tipologia

Numero (tot. anno)

1) Verifiche scritte/grafiche	2
2) Verifiche orali	7
3) Verifiche pratiche	/

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: Eat what you know and know what you eat

UNIT 17 – Processing food

- 1) The food industry: aims and benefits
- 2) Methods of preserving and processing fruit and vegetables: salting, smoking, chilling, drying, freezing, canning, bottling

UNIT 18 – Olive and wine: pride of Italian production.

- 1) Olive oil: drops of gold
- 2) Phases of oil production
- 3) Growing grapes
- 4) Vintage
- 5) From grapes to wine: wine making
- 6) White wines and red wines
- 7) Brewing beer

UNIT 19 – Products of animal origins

- 1) Milk: the most complete food at any age
- 2) Milk products
- 3) The meat we eat: white meat and red meat

Periodo di svolgimento: Primo quadrimestre

Competenze

- Leggere e comprendere semplici testi tecnici su argomenti di indirizzo
- Esprimersi oralmente su argomenti specifici
- Acquisire una terminologia di base specifica oltre a espressioni usate nella vita quotidiana

Conoscenze

- L'industria agro-alimentare

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Consolidare e ampliare le abilità di base mirando al miglioramento di competenze specifiche

Modulo 2

Titolo del Modulo: Housing and breeding

U.D.20: The housing of farm livestock.

- 1) Farm building
- 2) Being a farmers and living in a farmhouse
- 3) Let's treat animals with respect

Periodo di svolgimento: Secondo quadrimestre

Competenze:

- Leggere e comprendere semplici testi tecnici su argomenti di indirizzo
- Esprimersi oralmente sugli argomenti specifici
- Acquisire una terminologia di base specifica oltre a espressioni usate nella vita quotidiana

Conoscenze:

- La vita in una fattoria; il rispetto per gli animali

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Consolidare e ampliare le abilità di base mirando al miglioramento di competenze specifiche

Modulo 3

Titolo del Modulo: How to run a farm

UNIT 23 – Working on a farm

- 1) The main jobs on a farm
- 2) Job hunting: how to get a job on a farm
- 3) How to write an application letter
- 4) How to write a CV
- 5) How to cope with an interview
- 6) How to introduce oneself
- 7) Case study1: General supervisor and manager
- 8) Case study 2: Fruit picker

Periodo di svolgimento: Secondo quadrimestre

Competenze:

- Leggere e comprendere semplici testi tecnici su argomenti di indirizzo
- Produrre lettere di presentazione
- Sostenere un colloquio di lavoro
- Acquisire una terminologia di base specifica

Conoscenze:

- Diversi profili professionali nel settore agricolo; cercare un lavoro; sostenere un colloquio di lavoro con successo

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Consolidare e ampliare le abilità di base mirando al miglioramento di competenze specifiche

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO**Modulo 6****Titolo del Modulo: The Life of the Bees****Power Point Presentation: 'Be my Bee!'****Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio****Competenze:**

- Ricercare informazioni sulla rete
- Selezionare contenuti in relazione ai propri obiettivi
- Produrre brevi testi basandosi sulle informazioni raccolte
- Rielaborare e veicolare contenuti anche in forma creativa

Conoscenze:

- L'importanza del mondo delle api

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Abilità di scanning e skimming, di sintesi e di rielaborazione personale

Marsala, 15/05/2023

La docente
Prof.ssa Mattia Savia Matilde Sciarrino

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Religione Cattolica

Docente: Rosalba GIACALONE

Testi adottati: Nuovi Orizzonti-Bibbia

Relazione sulla classe VA

Nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni hanno sempre partecipato con notevole interesse ed impegno. Il programma è stato svolto tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per l'IRC del 2012, articolate in conoscenze e abilità e nel rispetto delle finalità educative della scuola.

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'insegnamento della religione cattolica è una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che vogliono avvalersene. Tutti alunni della 5A si sono avvalsi dell'IRC.

Metodologie

Le lezioni, sempre in presenza, sono state caratterizzate da un approfondimento condiviso di alcune tematiche relative alle Indicazioni Nazionali.

Attività di recupero adottate

Nessuna

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	-
2) Verifiche orali	In itinere
3) Verifiche pratiche	-

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

<p>Modulo 1 Titolo del Modulo: Antropologia cristiana U.D.1: L'uomo e la ricerca della felicità U.D.2: La relazione: innamoramento e amore U.D.3: L'amore e il sacramento del matrimonio</p> <p>Periodo di svolgimento: Settembre-Ottobre</p>
<p>Competenze Assumere comportamenti corretti verso se stessi e gli altri</p>
<p>Conoscenze Imparare a conoscere e rispettare l'altro nella sua diversità I diversi gradi di amore: eros, philia, agape Il significato biblico dell'amore</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconosce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività• Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana
<p>Modulo 2 Titolo del Modulo: Il Natale: tradizione e storia U.D.1: La persona e il messaggio di Gesù</p> <p>Periodo di svolgimento: Novembre -Dicembre</p>
<p>Competenze: Riconoscere il senso e il significato del linguaggio religioso della festa</p>
<p>Conoscenze: Saper riconoscere i segni e i simboli delle feste in modo particolare del Natale</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti e simboli<input type="checkbox"/> Approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di Gesù.
<p>Modulo 3 Titolo del Modulo: La vita umana U.D.1: Dono da vivere e rispettare: La vita U.D.2: Il Corpo essere o apparire</p> <p>Periodo di svolgimento: Gennaio-Febbraio</p>
<p>Competenze: Costruire un'identità libera e responsabile</p>
<p>Conoscenze: Riconoscere il valore etico della vita umana come: dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo</p>

<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli orientamenti della chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla Bioetica • Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana.
<p>Modulo 4-5 Titolo del Modulo: La Bioetica U.D.1: Eutanasia, Aborto, Obiezione di coscienza. U.D.2: La violenza sulla donna. Storie di violenza</p>
<p>Periodo svolgimento: Marzo-Aprile</p>
<p>Competenze: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p>
<p>Conoscenze: La dignità della persona umana, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità, alla giustizia sociale, al bene comune e la promozione della pace.</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. • Riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

<p>Modulo 6 Titolo del Modulo: Ripasso tematiche affrontate durante l'anno scolastico Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio</p>
--

Marsala , 15 maggio 2023

Il Docente

Rosalba Giacalone

ALLEGATO B

SIMULAZIONI DELLE PROVE D' ESAME

Tipologia A – Analisi ed interpretazione di un testo letterario

Giovanni Pascoli, *Allora* (Da *Myricae*)

Allora... in un tempo assai lunge
felice fui molto; non ora:
ma quanta dolcezza mi giunge
da tanta dolcezza d'allora!

Quell'anno! per anni che poi
fuggirono, che fuggiranno,
non puoi, mio pensiero, non puoi,
portare con te, che quell'anno!

Un giorno fu quello, ch'è senza
compagno, ch'è senza ritorno;
la vita fu vana parvenza
sì prima sì dopo quel giorno!

Un punto!... così passeggero,
che in vero passò non raggiunto,
ma bello così, che molto ero
felice, felice, quel punto!

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso unitario che comprenda le risposte a tutte le domande.

1. Fai la parafrasi e riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Descrivi la struttura metrica, individuando i versi, le strofe e le rime.
3. Quali temi emergono nel testo?
4. Individua gli enjambement presenti nelle strofe.
5. Il poeta alterna l'uso dell'indicativo passato remoto a quello dell'indicativo presente. Individua i verbi della poesia e spiega quale significato rivestono nella poesia.
6. Ogni strofa della poesia si apre e si chiude con la stessa parola. Individuate la parola e spiegate il significato.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione personale. Puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua vita e della sua poetica.

TIPOLOGIA A

G. D'Annunzio, *Il piacere*,
Mondadori, Milano 1978

Gabriele D'Annunzio, *Il piacere* (1, 1)

Il piacere, romanzo edito nel 1889, è considerato il frutto più significativo della corrente estetizzante del Decadentismo italiano (> **Testi e scenari** pp. 498-503). Vi si narrano le vicende di Andrea Sperelli, giovane e aristocratico "esteta", il quale – amando contemporaneamente due donne, Elena e Maria – finisce per perderle entrambe.

Il passo è l'*incipit* del romanzo.

1 L'anno moriva¹, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolose come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini², su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle
5 due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empiendo a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino³,
10 a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del *tondo* di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese⁴. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana⁵ paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante⁶. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura
15 d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zaffara nera esametri d'Ovidio⁷. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie
20 e a motti⁸. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa,
25 con lo sguardo dubitante⁹. L'ansia dell'aspettazione¹⁰ lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il
30 tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano

1. **L'anno moriva**: è il mese di dicembre del 1886.

2. **piazza Barberini**: le piazze e le vie menzionate in questo passo sono tra i luoghi più noti della Roma tardo-rinascimentale e barocca, assai amata dal D'Annunzio e dal suo personaggio Andrea Sperelli: qui ha sede la casa di quest'ultimo, Palazzo Zuccari.

3. **in guisa d'un giglio adamantino**: come un giglio di cristallo.

4. **Vergine... Galleria Borghese**: il riferimento è un dipinto rotondo conservato nella Galleria Borghese di Roma, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510).

5. **diafana**: pallida, chiara.

6. **un'amante**: Andrea Sperelli

attende l'arrivo di Elena Muti.

7. **Castel Durante... Ovidio**: davvero raffinata la produzione di ceramica marchigiana di Castel Durante che appartiene ad Andrea; essa è ornata con riproduzioni di opere del pittore Luzio Dolci (XVI

secolo) e reca scritte a smalto (*zaffara*) con versi di Ovidio, poeta latino di età augustea.

8. **motti**: brevi frasi che fungono da complemento decorativo.

9. **dubitante**: esitante.

10. **dell'aspettazione**: dell'attesa.

e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari¹¹. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e
 35 rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio¹². Ed ella aveva appunto le estremità un po' correggesche, le mani e i piedi piccoli
 40 e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne¹³ in sul principio primissimo della metamorfosi favoleggiata. Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano¹⁴ e rendevano un subito¹⁵ bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva
 45 presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. Aveva l'abitudine, un po' crudele, di sfogliar sul tappeto tutti i fiori ch'eran ne' vasi, alla fine d'ogni convegno d'amore. Quando tornava nella stanza, dopo essersi vestita, mettendo i guanti o chiudendo un fermaglio sorrideva in mezzo a quella devastazione; e nulla eguagliava la grazia dell'atto che ogni volta ella faceva sollevando un poco
 50 la gonna ed avanzando prima un piede e poi l'altro perché l'amante chino legasse i nastri delle scarpe ancora disciolti. Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella
 55 si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato. [...]

11. gli alari: strumenti per sostenere, nel camino, la legna da ardere.

12. Danae del Correggio: anche questo dipinto, a sfondo mitologico, si conserva alla Galleria Borghese; il Correggio (1489-1534) è stato

uno dei maestri del Rinascimento italiano.

13. Dafne: fanciulla che fu trasformata in alloro per sfuggire alla passione del dio Apollo, la cui metamorfosi - cantata da Ovidio - ha dato spunto a innumerevoli

artisti d'ogni tempo. La celebre statua di Dafne di Gian Lorenzo Bernini è anch'essa alla Galleria Borghese.

14. conflagravano: scoppiettavano.

15. un subito: un improvviso.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presentate sinteticamente il contenuto del testo.
2. In quale particolare giorno dell'anno si svolge l'episodio che apre il romanzo? In quale città è ambientato?
3. Chi sta aspettando Andrea Sperelli? Qual è il suo stato d'animo?
4. Nel testo sono presenti due flashback che assecondano il fluire dei ricordi del protagonista. Individuali.
5. L'amante di Andrea Sperelli viene paragonata ad un'opera d'arte. Quale? Spiega il valore dell'arte nella vita del protagonista.

Interpretazione

Il romanzo "Il Piacere" costituisce uno dei più significativi esempi dell'estetismo decadente. Spiegate in che senso D'Annunzio può essere definito un esteta, facendo riferimento alle vicende della sua vita e alla sua produzione letteraria.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?*
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelyn Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessio-

ni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann¹ quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]

È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da Itastra² (Scuola Italiana per Stranieri dell'università di Palermo: «Io, Souleymane Bah») che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry³, arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta ... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso».

Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, *Accogliere*, in "L'Espresso", 7 ottobre 2018)

1. **Bachmann:** Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui *Letteratura come utopia*, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.
2. **Itastra:** è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di

formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione *Human Rights e Short Docs* è stato proiettato il docufilm

con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.

3. **Guinea Conakry:** così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.
- 1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, "espandendo" le parole chiave di cui si compone e trasformandola in un breve testo espositivo che ne chiarisca il significato complessivo.
- 1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.
- 1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

2. Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.



Ministero dell'Istruzione

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. **Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
 2. **Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
 3. **Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
 4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
 5. **Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
 6. **Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
 7. **Condividere è una responsabilità**
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
-
8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
 9. **Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
 10. **Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"A. DAMIANI"**

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Via Trapani, 218 91025 Marsala
Tel.0923.989031-989051

**SPECIALIZZATO IN ENOLOGIA E
VITICOLTURA**

e.mail: tpis01200q@istruzione.itwww.istitutodamiani.edu.it

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER
L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE**

C.da Cuore di Gesù 91025 Marsala
Tel.-fax 0923.961061

CON SEZIONE ALBERGHIERO



Anno scolastico 2022/2023 classe 5^A GAT

Simulazione seconda prova scritta

Produzioni vegetali

In coerenza con gli obiettivi di una moderna agricoltura, risulta evidente l'importanza di progettare attività produttive ecocompatibili e di gestire tali attività con adeguate tecniche agronomiche.

Il candidato, identificato un fondo agricolo di sua conoscenza, ne individui le peculiarità e le criticità di natura pedoclimatica analizzando poi il contesto agricolo in cui si trova. Rediga quindi una proposta di un impianto arboreo con metodi a basso impatto ambientale, descrivendo gli obiettivi dell'intervento e i vantaggi ottenibili.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana

E' consentito l'uso di manuali tecnici e proutuari.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO C

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 2	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (0,25) - li rispetta in minima parte (0,50) - li rispetta sufficientemente (1) - li rispetta quasi tutti (1,50) - li rispetta completamente (2)	
CARATTERISTICHE E DEL CONTENUTO (max 8)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 2		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,25) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (0,50) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (1) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (1,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (2)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 6	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (2) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (2,50) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (3) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione abbastanza completa e precisa (4,50) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (6)	
ORGANIZZAZIONE E DEL TESTO (max 4)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 4		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (2) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (3) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (3,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (4)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 3		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
OSSERVAZIONI				TOTAL E /20

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 2	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (0,25) - rispetta soltanto in parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (0,50) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (1) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (1,50) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (2)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 7)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 3		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,75) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (1) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (2) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (2,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (3)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 4	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1) - riferimenti culturali scarsi e/o non corretti (1,50) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche genericità, inesattezza o incongruenza (2) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (3) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (4)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 5)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (0,75) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (2) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (2,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (3)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 2	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (0,25) - un ragionamento con lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (0,50) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (1) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi per lo più adeguati e pertinenti (1,50) - un ragionamento coerente, costruito con una scelta varia, adeguata e pertinente dei connettivi (2)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 3		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
OSSERVAZIONI				TOTAL E /20

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase Punti 2	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrase non è coerente (0,25) - rispetta soltanto in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrase è poco coerente (0,50) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase semplici ma abbastanza coerenti (1) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase corretti e coerenti (1,50) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase molto appropriati ed efficaci (2)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 7)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 3		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,75) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (1) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (2) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (2,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (3)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 4	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (1) - scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (1,50) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e/o genericità (2) - buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (3) - dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (4)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 5)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (0,75) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (2) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (2,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (3)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 2	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (0,25) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (0,50) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (1) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (1,50) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (2)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 3		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
OSSERVAZIONI				TOTAL E /20



PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste Parafraasi o riassunto	Esauriente e correttamente espressa	5
		Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20



PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia: Uso dei documenti Registro linguistico Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20



PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente, originale	5
		Completa e omogenea	4
		Complessivamente adeguata	3
		Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
Conoscenze	Informazione Documentazione storica	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	20

GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza e risultati degli elaborati tecnici	Approssimativa	1
	Adeguate e pertinenti	2
	Approfondita	3
	Approfondita, elegante e completa	4
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondamentali della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi	Gravemente insufficiente	1
	Quasi sufficiente	2
	Sufficientemente adeguata	3
	Discretamente approfondita	4
	Approfondita e pertinente	5
Padronanza delle competenze tecnico professionali e nell'elaborazione delle soluzioni	Insufficienti padronanze nell'elaborazione delle soluzioni	1
	Limitata autonomia nella soluzione dei problemi	2
	Lievi difficoltà a rielaborare le competenze acquisite	3
	Sufficienti competenze di base	4
	Discreta capacità di risoluzioni delle problematiche	5
	Buona padronanza delle competenze acquisite	6
	Piena autonomia nella risoluzione del caso proposto	7
	Ottima la padronanza delle conoscenze e competenze	8
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Difficoltà di argomentare e/o non aderenza con la traccia	1
	Complessivamente corretta	2
	Piena aderenza alla consegna e buona capacità di sintesi.	3
		TOTALE /20

GRIGLIA SEMPLIFICATA PER DSA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore	Descrittori	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondamentali della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi	Gravemente insufficiente	2
	Frammentaria	4
	Quasi sufficiente	5
	Sufficientemente adeguata	6
	Discretamente approfondita	7
	Approfondita e pertinente	8
Padronanza delle competenze tecnico professionali e nell'elaborazione delle soluzioni	Insufficienti padronanze nell'elaborazione delle soluzioni	4
	Limitata autonomia nella soluzione dei problemi	6
	Lievi difficoltà a rielaborare le competenze acquisite	7
	Sufficienti competenze di base	8
	Discreta capacità di risoluzioni delle problematiche	9
	Buona padronanza delle competenze acquisite	10
	Piena autonomia nella risoluzione del caso proposto	11
	Ottima la padronanza delle conoscenze e competenze	12
		TOTALE /20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE PER GLI ALUNNI DSA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno, e si assegna lo stesso punteggio pur in assenza di una rielaborazione personale.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno, e si assegna lo stesso punteggio pur in assenza di una rielaborazione personale.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali rielaborando con originalità i contenuti acquisiti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno e si assegna il punteggio massimo pur in assenza di una rielaborazione personale.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto e stentato, utilizzando un lessico inadeguato, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o settore, e anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato e anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o settore, e anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno e si assegna il punteggio massimo pur in assenza di padronanza semantica.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	2,50	
Punteggio totale della prova				/20

ALLEGATO D

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR DIDATTICO

PCTO- ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL
TRIENNIO

TITOLO DEL PROGETTO
"IMPARO LAVORANDO IN AZIENDA"

La fonte normativa

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La nota Miur 18 febbraio 2019, prot. n. 3380 illustra tali modifiche, al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro sono rinominati "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*" e sono attuati, per gli Istituti Tecnici, per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel triennio terminale del percorso di studi.

Il PCTO è stato sempre un requisito per l'ammissione all'esame di Stato ma, con il decreto milleproroghe approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2022, per l'anno scolastico 2022/2023 il PCTO non sarà più requisito per essere ammessi alle prove d'esame, ma costituirà parte del colloquio di cui all'art. 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Premessa

Il progetto formativo PCTO in azienda risponde ai bisogni individuali di formazione e d'istruzione dell'alunno, perseguendo le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con le competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento deve rappresentare, inoltre, un'offerta formativa coerente ai bisogni professionali adeguati alle nuove esigenze del territorio e per questo deve essere finalizzata a:

- fare acquisire all'alunno attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti di attività professionale;
- fare apprendere all'alunno capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo.

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento raccorda, in modo ottimale, la formazione in aula e l'esperienza pratica, attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale nel settore agricolo sostenendo lo sviluppo delle vocazioni personali e dei talenti.

L'attività svolta in azienda, in particolare per gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario, rappresenta l'occasione per consolidare le conoscenze tecniche acquisite in aula e per accrescere le loro competenze professionali all'interno di strutture aziendali agricole e di trasformazione del territorio provinciale.

Infine con il PCTO si vuole contribuire a far conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto contribuendo a creare, in prospettiva, una rete di relazioni utili alla successiva collocazione occupazionale al termine del corso di studi.

L'attività di PCTO, oltre che su percorsi svolti presso le aziende del territorio, per gli alunni dell'Istituto Tecnico Agrario, viene svolta, in parte, sotto forma di esercitazioni realizzate all'interno del progetto "scuola impresa", presso la struttura didattica-scolastica "PODERE BADIA.

RELAZIONE DEL TUTOR DIDATTICO

Gli alunni della classe 5^A A, Indirizzo gestione Ambiente e Territorio, già a partire dal terzo anno scolastico, dopo aver concluso il corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e l'HACCP, hanno iniziato ad effettuare il loro percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, presso strutture agricole della provincia, partecipando ai progetti PON inerenti all'indirizzo agrario e al progetto "Scuola Impresa" presso il Podere Badia.

Tutti gli alunni sono riusciti a completare le ore di PCTO in strutture esterne, nel corso del triennio 2020/2021; 2021/2022; 2022/2023. Questo ha permesso loro di trasformare in competenze reali le conoscenze acquisite durante lo studio teorico, orientandoli alla futura professione.

La collaborazione dell'Istituto con le risorse produttive presenti nel territorio provinciale si è svolta attraverso apposite convenzioni con aziende e medie imprese, effettuate prima dell'inizio del percorso.

L'attività di PCTO è stata seguita e verificata da un responsabile aziendale indicato dal soggetto aziendale, nonché dal tutor scolastico rappresentato, per l'anno scolastico 2022/2023, dal professore **FRANCESCO D'ALBERTI**.

Lo stage aziendale, dove è stato attivato, ha avuto lo scopo di far sperimentare direttamente ai partecipanti il processo produttivo all'interno di una unità operativa, con affiancamento da parte di un lavoratore esperto o meglio di un tutor aziendale. Alcuni studenti hanno avuto la possibilità concreta di crescere dal punto di vista professionale e umano e di inserirsi, seppure per poche settimane, nel mondo del lavoro, conoscendo l'organizzazione di alcune realtà produttive del territorio, pertinenti al loro percorso di studi. Questa attività ha rappresentato un prezioso sussidio per aiutare i giovani a essere protagonisti delle proprie scelte, attraverso esperienze concrete nelle quali sperimentare le proprie attitudini e dare risposta alle proprie aspirazioni.

Il monitoraggio delle attività svolte dagli alunni, da parte del tutor, è stato costante; i tirocinanti hanno avuto modo di aggiornare il tutor sulle proprie esperienze lavorative e sulle problematiche rilevate. In generale, i risultati conseguiti, come si può evincere dagli attestati rilasciati dalle aziende ospitanti, sono stati positivi. Gli studenti hanno manifestato voglia di apprendimento, spirito di iniziativa, intraprendenza e disponibilità alle attività proposte. Nel corso del triennio hanno dato prova di maturità e senso di responsabilità, rispettando le consegne con puntualità, diligenza e professionalità. Inoltre, le regole di comportamento che il tutor aveva loro indicato, sono sempre state condivise e rispettate. Il tutor nella valutazione ha tenuto conto non solo dei "feedback" ricevuti dalle singole aziende, ma anche di tutto il percorso triennale che ogni singolo allievo ha svolto. In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, la valutazione delle attività svolte dagli studenti è da considerarsi ampiamente positiva e il tutor si può ritenere soddisfatto degli obiettivi formativi raggiunti dai suoi allievi, i quali durante tutto il percorso hanno dato prova di essere cresciuti non solo professionalmente, ma soprattutto umanamente e di aver conseguito una maggiore consapevolezza di sé, dei propri limiti, ma anche delle proprie capacità, accrescendo le possibilità di un loro futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Alunni che hanno partecipato alle attività PCTO nel triennio

ALUNNI	Asi 2020/2021	Asi 2021/2022	Asi 2022/2023
OMISSIS	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Cantina Sociale Birgi (Marsala) TP	Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
OMISSIS	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Nuova Giapas s.r.l. Montelepre (PA)	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
OMISSIS	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Cantina Sociale Paolini (Marsala) TP + Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
OMISSIS	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Cantina Sociale Birgi (Marsala) TP	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
OMISSIS	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro	Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia

	+ Cantina Sociale Birgi (Marsala) TP		
OMISSIS	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia + TRACTOR MARKET Paceco (TP)	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
OMISSIS	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Caseificio Giammanco, Paceco (TP)	Attività svolte presso Azienda Podere Badia +	Attività svolte presso azienda Podere Badia

ALLEGATO

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "A. DAMIANI"

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Via Trapani, 218 91025 Marsala
Tel.0923.989031-989051fax 0923.736350-736271
SPECIALIZZATO IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Via Trapani, 218 91025 Marsala
Tel.0923.989031-989051fax 0923.736350-736271
CON SEZIONE ALBERGHIERO

<http://www.istitutodamiani.gov.it/> tps01200Q@istruzione.it



PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PROGETTO/CORSO/ATTIVITA **XXXXXXXXXXXXXXXXXX**

Si attesta che lo studente		XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX		
nato/a	XXXXXXXXXX	il	xx/xx/xxxx	frequentante la classe XXXX
del corso	Alberghiero/Agrario	ha partecipato al PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)		
nell'a.s.	2022/23	per un monte complessivo di	xxx	ore

Certificazione di competenza

	INDICATORI	Livello di competenza dello studente*				
		1	2	3	4	5
AMBITI DI VALUTAZIONE	Rispetto delle regole e dei tempi in ambiente di apprendimento.	0	0	0	0	0
	Capacità di relazionarsi correttamente e di collaborare in gruppo.	0	0	0	0	0
	Interesse, curiosità, partecipazione attiva, impegno.	0	0	0	0	0
	Relazione con il tutor e altre figure adulte.	0	0	0	0	0
PRODOTTO, REALIZZAZIONE	Correttezza e rispondenza rispetto alle consegne e all'obiettivo del progetto.	0	0	0	0	0
	Completezza del lavoro/prodotto/performance.	0	0	0	0	0
	Originalità del lavoro/prodotto/performance.	0	0	0	0	0
	Presentazione e motivazione del lavoro/prodotto/performance e delle scelte progettuali.	0	0	0	0	0

Percorso progettuale, autonomia, creatività.	Autonomia nell'impostazione e conduzione del lavoro; organizzazione del lavoro.	0	0	0	0	0
	Tempi di realizzazione delle consegne.	0	0	0	0	0
	Precisione e destrezza nell'uso degli strumenti e delle tecnologie.	0	0	0	0	0
	Ricerca e gestione delle informazioni.	0	0	0	0	0
	Riferimenti culturali.	0	0	0	0	0
	Uso del linguaggio specifico.	0	0	0	0	0
	Capacità di riflettere sul proprio percorso e di descriverlo.	0	0	0	0	0

Giudizio complessivo: L'alunno _____ ha svolto il percorso di alternanza scuola lavoro con frequenza regolare/irregolare, conseguendo un scarso/sufficiente/ discreto/buono/ eccellente livello di apprendimento e migliorando/approfondendo le proprie competenze culturali e professionali .

Si certifica il raggiungimento delle seguenti competenze, descritte secondo il Quadro Europeo di riferimento (EQF).

Marsala _____

Il Dirigente Scolastico

***Livelli di competenza della certificazione, con riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)**

(nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia)

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
difficoltà a lavorare o studiare anche se sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.	lavoro o studio, sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia.	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.